

N. 4883 di rep.

N. 2629 di racc.

**Verbale di assemblea
di società quotata
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2018 (duemiladiciotto)

il giorno 18 (diciotto)

del mese di gennaio

in Milano, via Agnello n. 18.

Io sottoscritto **Andrea De Costa**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, su richiesta - a mezzo del Presidente del Consiglio di Amministrazione Rossella Locatelli - della società per azioni quotata:

"B.F. S.p.A. "

con sede legale in Jolanda di Savoia (FE), via Cavicchini n. 2, capitale sociale sottoscritto e versato euro 104.295.189,00, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Ferrara: 08677760962, iscritta al R.E.A. di Ferrara al n. 217478 (la "Società" o "BF"), procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 c.c., del verbale della assemblea della predetta società, tenutasi alla mia costante presenza, riunitasi in Milano, Via San Marco n. 21/A

in data

19 (diciannove) dicembre 2017 (duemiladiciassette)

giusto l'avviso di convocazione di cui infra per discutere e deliberare sull'ordine del giorno infra riprodotto.

Do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta assemblea, alla quale io notaio ho assistito è quello di seguito riportato.

Ai sensi di statuto, assume la presidenza la Presidente del Consiglio di Amministrazione Rossella Locatelli, la quale anzitutto (ore 15,05), incarica me notaio della redazione del verbale (anche per la parte ordinaria con il consenso dei presenti) e quindi rende le dichiarazioni qui riportate:

- a norma di legge e di Statuto, è stata convocata in unica convocazione, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti di BF per deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Piano di incentivazione di lungo termine 2017-2019 denominato "LTIP 2017-2019" avente ad oggetto azioni ordinarie B.F. S.p.A., riservato all'Amministratore Delegato e a dirigenti della Società; delibere inerenti e conseguenti;

2. Proposta di modifica del compenso annuale degli amministratori della Società; delibere inerenti e conseguenti;

3. Proposta di autorizzazione ai sensi dell'Articolo 2390, comma 1, Cod. Civ.; delibere inerenti e conseguenti;

4. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'Articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti;

5. Proposta di approvazione del regolamento assembleare; delibere inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Proposta di modifica dell'Articolo 4 dello Statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti;

2. Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'Articolo 2443 Cod. Civ., per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale, in via gratuita e scindibile ed anche in più tranches, ai sensi dell'Articolo 2349 Cod. Civ., per un importo di massimi Euro 459.167,00 da imputarsi per intero a capitale, mediante emissione di massime n. 459.167 azioni, da assegnare ai beneficiari del piano di incentivazione di lungo termine 2017-2019; conseguente modifica dell'Articolo 4 dello Statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti;

- sono presenti all'Assemblea: per il Consiglio di Amministrazione, oltre alla Presidente, i Consiglieri Dott. Federico Vecchioni (Amministratore Delegato), Dott. Sergio Lenzi; Dott. Andrea Bignami; per il Collegio Sindacale, i Sindaci: Dott. Roberto Capone (Presidente del Collegio Sindacale) e Prof.ssa Maria Teresa Bianchi; hanno giustificato l'assenza gli altri Consiglieri e l'altro sindaco;

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato in data 16 novembre 2017 sul sito internet della Società e, per estratto, sul quotidiano Il Giornale, nonché diffuso con le altre modalità prescritte dalla disciplina vigente;

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'Articolo 126-bis del D. Lgs. n. 58/1998 (il TUF);

- il capitale sociale della Società interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 104.295.189,00, rappresentato da n. 104.295.189 azioni ordinarie senza valore nominale;

- in vista dell'odierna Assemblea, non sono state presentate domande dagli azionisti;

- la Società, alla data della presente Assemblea, non possiede azioni proprie;

- gli intervenuti risultano essere attualmente n. 7 per complessive n. 86.795.987 azioni rappresentanti il 83,2215% del capitale sociale;

- ai sensi dell'Articolo 135-undecies del TUF, la Società ha designato il Sig. Riccardo Capucci quale soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzioni di voto sulla proposta all'ordine del giorno, al quale sono state conferite deleghe;

- l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, nonché eventualmente i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignorati e di usufruttuari è a disposizione dei presenti e, completato dei nominativi di colo-

ro che intervenissero successivamente o che si allontanassero prima della votazione, è allegato al verbale dell'Assemblea.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente costituita in unica convocazione anzitutto in sede ordinaria ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti di cui al relativo ordine del giorno, e comunica che:

- la documentazione relativa a ciascun argomento posto all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società, ed è contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti;

- secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'Articolo 120 del TUF e dalle altre informazioni a disposizione, gli azionisti che possiedono, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 5% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti: Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, 22,396%; Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., 20,365%; RDNA S.r.l., 11,198%; Per S.p.A., 8,958%; Aurelia S.r.l., 6,719%;

- come raccomandato dalla Consob, analisti, esperti qualificati e giornalisti sono stati informati dell'Assemblea e messi in condizione di seguire i lavori della stessa;

- gli azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto ai sensi dell'Articolo 120 del TUF o di altra disposizione vigente sono invitati a dichiararlo, e ciò a valere per tutte le deliberazioni;

- gli azionisti che fossero a conoscenza dell'eventuale esistenza di patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza sono invitati a dichiararlo, e ciò a valere per tutte le deliberazioni; il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'articolo 122, comma primo, del Testo Unico della Finanza, non potrà essere esercitato;

- è in funzione in aula un impianto di registrazione degli interventi, al solo fine di agevolare la verbalizzazione;

- coloro che dovessero abbandonare la sala prima del termine dei lavori sono pregati di restituire la scheda di votazione, salvo ritirarla nuovamente al momento del rientro in sala;

- con il consenso unanime dei presenti e dal momento che la documentazione inerente i punti all'ordine del giorno è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra ricordati ed è a disposizione di tutti gli intervenuti, se ne omette la lettura, limitando la stessa alle proposte di delibera contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione; si allegano al presente in unico fascicolo sotto "A" le Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione su tutti i punti all'ordine del giorno;

- ai sensi dell'Articolo 32 dello Statuto Sociale, tutte le delibere aventi ad oggetto, inter alia, materie riservate per

legge alla competenza dell'assemblea straordinaria, devono essere adottate con l'intervento ed il voto favorevole di tanti soci tali da rappresentare almeno il 70% del capitale sociale della Società.

A questo punto il Presidente passa alla trattazione del **primo punto** all'ordine del giorno di parte ordinaria "Piano di incentivazione di lungo termine 2017-2019 denominato "LTIP 2017-2019" avente ad oggetto azioni ordinarie B.F. S.p.A., riservato all'Amministratore Delegato e a dirigenti della Società; delibere inerenti e conseguenti" e sottopone all'assemblea un piano di incentivazione di lungo termine denominato "LTIP 2017-2019" (il **Piano**), ai sensi dell'Articolo 114-bis del D. Lgs. n. 58/1998 (il **TUF**), approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2017, riservato al dirigente di B.F. S.p.A. (**BF** o la **Società**) Dott. Federico Vecchioni (che è anche l'Amministratore Delegato della Società) nonché ad altri dirigenti diversi dall'Amministratore Delegato stesso, che saranno individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato subordinatamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea dei soci, da attuarsi mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società di nuova emissione, rivenienti da un aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'Articolo 2349, comma 1, Cod. Civ. (le **Azioni a Servizio del Piano**). Il Piano risponde all'esigenza di: incrementare l'allineamento tra gli interessi del *management* e la creazione di valore per gli Azionisti, in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine; attribuire al *management* uno strumento di incentivazione con le medesime condizioni di rischio-opportunità sostenute dagli Azionisti, e quindi connesse all'andamento del titolo. Per maggiori dettagli sul Piano, il Presidente rinvia alla relativa relazione illustrativa. Precisa che la proposta (1) di modifica dell'Articolo 4 dello statuto sociale finalizzata a consentire l'assegnazione di utili o riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate mediante l'emissione di azioni della Società stessa da attribuire loro a titolo gratuito, nonché (2) di delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'Articolo 2443 del Cod. Civ. ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'Articolo 2349 Cod. Civ., illustrate da apposite relazioni redatte ai sensi degli Articoli 125-ter del TUF e 72 del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il **Regolamento Emittenti**), alle quali si rimanda, saranno sottoposte all'esame e all'approvazione dell'odierna Assemblea quali, rispettivamente, punto 1 e punto 2 all'ordine del giorno della parte straordinaria della stessa. Segnala, al riguardo, che l'efficacia delle delibere relative all'approvazione del Piano dovrà intendersi subordinata all'approvazione da parte degli Azionisti della citata modi-

fica dell'Articolo 4 dello Statuto sociale di cui al punto 1 della parte straordinaria dell'Assemblea e alla successiva iscrizione presso il Registro delle Imprese del nuovo testo dello Statuto sociale di BF che riporti la modifica dell'Articolo 4 nei termini anzidetti. Ricorda inoltre che il documento informativo sul Piano redatto ai sensi dell'Articolo 84-bis del Regolamento Emittenti ed in conformità all'Allegato 3A del Regolamento medesimo (il **Documento Informativo**), è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.bfspa.it (Sezione Governance).

Io notaio do quindi lettura della proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, infra trascritta. Al termine, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- comunica che i presenti sono invariati;
- pone in votazione per alzata di mano (ore 15,15), la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:
"L'Assemblea degli Azionisti di B.F. S.p.A., vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 114-bis del D. Lgs. n. 58/1998, il Piano di Incentivazione di Lungo Termine denominato "LTIP 2017-2019" avente le caratteristiche (ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione) indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (allegata sotto la lettera "A");
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, ogni potere necessario o opportuno per dare completa ed integrale attuazione al Piano di Incentivazione di Lungo Termine denominato "LTIP 2017-2019", in particolare - a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo - ogni potere per identificare nominativamente, su proposta dell'Amministratore Delegato, i Beneficiari del Piano diversi dall'Amministratore Delegato stesso, approvare il regolamento del Piano, determinare il quantitativo di azioni ordinarie da attribuire a ciascun Beneficiario diverso dall'Amministratore Delegato, procedere alle attribuzioni ai Beneficiari, provvedere alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione al Piano di Incentivazione di Lungo Periodo 2017-2019, nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo, ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, nonché, in generale all'esecuzione della presente delibera."

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

A questo punto il Presidente passa alla trattazione del **secondo punto** posto all'ordine del giorno di parte ordinaria "Proposta di modifica del compenso annuale degli amministratori della Società; delibere inerenti e conseguenti" e sottopone all'assemblea la proposta di modifica del compenso annuale degli amministratori della Società, in ragione del maggior impegno richiesto agli stessi in conseguenza della quotazione della Società, avvenuta in data 23 giugno u.s.. Al riguardo, ricorda che: l'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 22 marzo 2017 ha definito un compenso complessivo annuo per gli Amministratori ai sensi dell'Articolo 2389, Cod. Civ., pari ad Euro 70.000,00; il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, ha ripartito tale compenso tra i propri membri; l'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 8 maggio 2017 ha chiarito che il compenso deliberato dall'assemblea del 22 marzo 2017 fosse da intendersi non comprensivo dei compensi che il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, successivamente alla data di quotazione della Società, agli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ..

Ciò premesso fa presente che il Consiglio di Amministrazione, facendo propria la proposta del Comitato Remunerazione e Nome del 27 ottobre 2017, ha ritenuto opportuno proporre agli Azionisti un incremento del monte complessivo annuo del compenso dell'organo amministrativo da Euro 70.000,00 ad Euro 220.000,00 per il restante periodo di mandato consiliare, da ripartirsi tra i propri membri a cura del Consiglio di Amministrazione, fermo restando che tale compenso non è comprensivo della remunerazione a favore dei consiglieri investiti di particolari cariche, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ..

Io notaio do quindi lettura della proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, infra trascritta. Al termine, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- comunica che i presenti sono invariati;
- pone in votazione per alzata di mano (ore 15,18), la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:
"L'Assemblea degli Azionisti di B.F. S.p.A.,
- vista la relazione illustrativa predisposta del Consiglio di Amministrazione e preso atto delle relative proposte di deliberazione

delibera

(i) di incrementare il compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione da Euro 70.000,00 ad Euro 220.000,00 per il restante periodo di mandato consiliare, ai sensi dell'Articolo 2389, comma 1, Cod. Civ., da ripartirsi tra i propri membri a cura del Consiglio di Amministrazione, fermo restando che tale compenso non è comprensivo della remunera-

zione a favore dei consiglieri investiti di particolari cariche, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ."

La proposta è approvata a maggioranza.

Astenute n. 2.127.927 azioni (Izzi per O. Randi Federspiel)

Favorevoli le restanti n. 84.674.060 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato.

A questo punto il Presidente passa alla trattazione del **terzo punto** posto all'ordine del giorno di parte ordinaria "Proposta di autorizzazione ai sensi dell'Articolo 2390, comma 1, Cod. Civ.; delibere inerenti e conseguenti" e sottopone all'assemblea la proposta di autorizzazione ai sensi dell'Articolo 2390, comma 1, Cod. Civ., con riferimento a cariche dell'Amministratore Delegato, Dott. Vecchioni, ricopre presso altre società. Ricorda infatti che ai sensi di quanto previsto dal richiamato Articolo 2390, comma 1, Cod. Civ., gli amministratori non possono assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, né esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, né essere amministratori o direttori generali in società concorrenti, salvo autorizzazione dell'assemblea. Con riguardo all'Amministratore Delegato Dott. Federico Vecchioni, il riferimento è alle seguenti posizioni: consigliere delegato di Consorzi Agrari d'Italia; socio accomandatario con una quota pari al 99,8% del capitale sociale dell'azienda agricola "Società Agricola Tenuta il Cicalino s.a.s. di Federico Vecchioni e Elisabetta Pasinato". Segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società esercita un costante monitoraggio in merito al rispetto da parte di ciascuno dei suoi componenti delle previsioni di cui all'Articolo 2390, comma 1, Cod. Civ.. Alla luce di ciò, e delle informazioni di cui dispone, il Consiglio di Amministrazione della Società non ritiene che le posizioni oggetto della autorizzazione richiesta a beneficio del Dott. Vecchioni ai sensi di quanto precede possano essere fonte di concreto pregiudizio per la Società e le sue controllate. Inoltre, la prospettata autorizzazione, pur esonerando il Dott. Vecchioni dall'osservanza del divieto di concorrenza con riferimento alle cariche predette, non lo esime né dal rispetto della disciplina di cui all'Articolo 2391 Cod. Civ., né dal dovere di perseguire l'interesse sociale.

Invita quindi a prendere atto di tale circostanza e ad autorizzare, ai sensi dell'Articolo 2390, comma 1, Cod. Civ., le cariche ricoperte dal Dott. Federico Vecchioni come sopra rappresentate.

Io notaio do quindi lettura della proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, infra trascritta. Al termine, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- comunica che i presenti sono invariati;
- pone in votazione per alzata di mano (ore 15,21), la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:
"L'Assemblea degli azionisti di B.F. S.p.A.:
- *vista la relazione illustrativa predisposta del Consiglio di Amministrazione e preso atto delle relative proposte di deliberazione*

delibera

di autorizzare, ai sensi dell'Articolo 2390, comma 1, Cod. Civ., le posizioni di consigliere delegato di Consorzi Agrari d'Italia e di socio accomandatario della società in accomandita semplice denominata "Società Agricola Tenuta il Cicalino s.a.s. di Federico Vecchioni e Elisabetta Pasinato", ricoperte dal Dott. Federico Vecchioni".

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

A questo punto il Presidente passa alla trattazione del **quarto punto** all'ordine del giorno di parte ordinaria "Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'Articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti" e ricorda che a seguito della recente quotazione delle azioni della Società sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., avvenuta in data 23 giugno 2017, al fine di fornire un'informativa agli Azionisti e, in generale, al mercato circa la politica generale adottata dalla Società in materia di remunerazione degli amministratori, il Consiglio di Amministrazione della Società ha redatto su base volontaria la relazione sulla remunerazione ai sensi degli Articoli 123-ter del TUF e dell'Articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999 (la **Relazione sulla Remunerazione**). In conformità alle disposizioni citate, ricorda che la Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti Sezioni: Sezione I, che illustra la politica sulla remunerazione elaborata dalla Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione in relazione al periodo di riferimento e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; in ottemperanza a quanto previsto dall'Articolo 123-ter del TUF, tale sezione viene oggi sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti; Sezione II che, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci della Società: fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro; illustra analiticamente i compensi corrisposti nel periodo di riferimento (23 giugno 2017 - 15 novembre 2017) , a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e da società controllate e collegate, segnalando - ove

applicabile - le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nel periodo di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nel periodo di riferimento. La Relazione sulla Remunerazione contiene altresì indicazione delle partecipazioni detenute nella Società da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché dei coniugi non legalmente separati e dei figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, in conformità a quanto previsto dall'Articolo 84-quater, comma 4, del Regolamento Emittenti. Rinvia pertanto al testo integrale della Relazione sulla Remunerazione che è stata messa a disposizione nel rispetto della normativa vigente. Ricorda che gli Azionisti, ai sensi dell'Articolo 123-ter, comma 6, TUF, saranno chiamati a deliberare sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione in senso favorevole o contrario. La deliberazione non è vincolante. L'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi dell'Articolo 125-quater, comma 2, TUF.

Io notaio do quindi lettura della proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, infra trascritta. Al termine, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- comunica che i presenti sono invariati;
- pone in votazione per alzata di mano (ore 15,25), la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:
"L'Assemblea degli Azionisti di B.F. S.p.A.,
- *esaminata (i) la Relazione sulla Remunerazione redatta su base volontaria dal Consiglio di Amministrazione in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis e Schema 7-ter al Regolamento Consob 11971/99 e nel rispetto di quanto previsto dall'Articolo 123-ter del TUF e dall'Articolo 84-quater del citato Regolamento Consob 11971/99, ed in particolare (ii) la Sezione I di tale relazione, per gli effetti stabiliti dal comma 6 della norma predetta,*

delibera

(i) *di esprimere voto favorevole sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, che illustra la politica adottata dalla Società in materia."*

La proposta è approvata a maggioranza.

Astenute n. 2.127.927 azioni (Izzi per O. Randi Federspiel)

Favorevoli le restanti n. 84.674.060 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato.

A questo punto il Presidente passa alla trattazione del **quin-**

to punto posto all'ordine del giorno di parte ordinaria "Proposta di approvazione del regolamento assembleare; delibere inerenti e conseguenti" e invita a discutere e deliberare sulla proposta di adozione di un regolamento assembleare che contenga le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee così come raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate, cui la Società aderisce, senza, peraltro, che ciò possa pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione.

A tale riguardo il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un regolamento assembleare che viene sottoposto all'Assemblea e che viene si trova allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno *sub* Allegato 1, al quale rinvia integralmente.

Io notaio do quindi lettura della proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, *infra* trascritta. Al termine, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- comunica che i presenti sono invariati;
- pone in votazione per alzata di mano (ore 15,30), la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:
"L'Assemblea degli Azionisti di B.F. S.p.A.,
- *vista la relazione illustrativa predisposta del Consiglio di Amministrazione e preso atto della relativa proposta di deliberazione*

delibera

(i) *di approvare il regolamento assembleare così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione".*

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

A questo punto il Presidente passa alla trattazione della parte straordinaria. Essendo invariati i presenti, dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente costituita in unica convocazione anche in sede straordinaria.

Sul **primo punto** posto all'ordine del giorno di parte straordinaria "Proposta di modifica dell'Articolo 4 dello Statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti" sottopone all'assemblea la proposta di modifica dell'Articolo 4 dello Statuto sociale della Società mediante l'inserimento di un ulteriore capoverso al fine di prevedere, ai sensi del primo comma dell'Articolo 2349 Cod. Civ., la facoltà di assegnare utili o riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate mediante l'emissione di azioni della Società stessa da attribuire loro a titolo gratuito, al fine di consentire l'attuazione di quanto deliberato al primo punto all'ordine del giorno in merito piano di incentivazione di lungo termine denominato "LTIP 2017-2019".

La modifica proposta è finalizzata, *inter alia*, a dotare la Società di un efficace strumento di fidelizzazione e incentivazione dei dipendenti, come consentito dalle vigenti disposizioni di legge.

Precisa che la modifica statutaria in questione non comporta il diritto di recesso ai sensi dell'Articolo 2437 Cod. Civ..

Io notaio do quindi lettura della proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, infra trascritta. Al termine, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- comunica che i presenti sono invariati;

- pone in votazione per alzata di mano (ore 15,35), la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:

"L'Assemblea degli Azionisti di B.F. S.p.A.:

- *vista la relazione illustrativa predisposta del Consiglio di Amministrazione e preso atto della relativa proposta di deliberazione*

delibera

- *di modificare l'Articolo 4 dello Statuto sociale mediante l'inserimento di un nuovo capoverso del seguente tenore: "È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'Articolo 2349 Cod. Civ."*.

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

A questo punto il Presidente passa alla trattazione del **secondo ed ultimo** punto posto all'ordine del giorno di parte straordinaria "Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'Articolo 2443 Cod. Civ., per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale, in via gratuita e scindibile ed anche in più *tranche*, ai sensi dell'Articolo 2349 Cod. Civ., per un importo di massimi Euro 459.167,00 da imputarsi per intero a capitale, mediante emissione di massime n. 459.167 azioni, da assegnare ai beneficiari del piano di incentivazione di lungo termine 2017-2019; conseguente modifica dell'Articolo 4 dello Statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti".

Sottopone all'assemblea la proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'Articolo 2443 Cod. Civ., per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale, in via gratuita e scindibile ed anche in più *tranche*, ai sensi dell'Articolo 2349 Cod. Civ., per un importo di massimi Euro 459.167,00 da imputarsi per intero a capitale, mediante l'emissione di massime n. 459.167 nuove azioni ordinarie, senza

indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, al servizio del già approvato Piano di incentivazione. Ricorda che nel Documento Informativo, cui si rimanda per maggiore informativa, sono stati riportati i criteri per l'individuazione dei soggetti destinatari e le caratteristiche del Piano e sono state altresì illustrate, in dettaglio, le ragioni che sono alla base della sua adozione. Il Piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito di azioni ordinarie della Società ai relativi beneficiari. È previsto che tali azioni derivino da aumento di capitale da eseguire mediante utilizzo, ai sensi dell'Articolo 2349 Cod. Civ., di utili o di riserve da utili. A tal fine, sottopone all'assemblea la proposta di delega al Consiglio di Amministrazione stesso, ai sensi dell'Articolo 2443 Cod. Civ., per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale, in via gratuita e scindibile ed anche in più tranches, ai sensi dell'Articolo 2349 Cod. Civ., per un importo di massimi Euro 459.167,00 da imputarsi per intero a capitale, da assegnare ai beneficiari del Piano.

Io notaio do quindi lettura della proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, infra trascritta. Al termine, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- comunica che i presenti sono invariati;
- pone in votazione per alzata di mano (ore 15,40), la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:
"L'Assemblea degli Azionisti di B.F. S.p.A., vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, nonché le proposte di adozione del piano di incentivazione di lungo termine denominato "LTIP 2017-2019" e di introduzione nello Statuto sociale della Società della facoltà di assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai dipendenti mediante emissione di azioni a loro riservate, ai sensi dell'Articolo 2349, comma 1, del Cod. Civ., di cui, rispettivamente, al punto 1 della parte ordinaria e al punto 1 della parte straordinaria all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea

delibera

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'Articolo 2443 Cod. Civ., per il periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione e così sino al 19 dicembre 2022, la facoltà di aumentare gratuitamente, in via scindibile e anche in più tranches, il capitale sociale per un importo massimo di Euro 459.167,00 (da imputare interamente a capitale) mediante imputazione a capitale ai sensi dell'Articolo 2349 Cod. Civ. di corrispondente importo massimo di utili o di riserve da utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato, con emissione a favore di

dipendenti della Società di non oltre n. 459.167 di azioni ordinarie BF, senza indicazione di valore nominale, in esecuzione del piano di incentivazione di lungo termine denominato "LTIP 2017-2019" pro tempore vigente;

- di modificare l'Articolo 4 dello Statuto sociale mediante introduzione di un nuovo paragrafo del seguente tenore: "Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal 19 dicembre 2017, e così sino al 19 dicembre 2022, di aumentare gratuitamente, in via scindibile e anche in più tranches, il capitale sociale a servizio dell'attuazione del piano di incentivazione di lungo termine denominato "LTIP 2017-2019" per un importo di nominali massimi Euro 459.167,00 (da imputare interamente a capitale) con emissione di massime n. 459.167 nuove azioni ordinarie BF, senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, mediante imputazione di corrispondente importo massimo di utili o di riserve da utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato, ai sensi dell'Articolo 2349 Cod. Civ., nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal Piano medesimo";

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica ed in via tra essi disgiunta, i poteri per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, ivi incluso:

i) il potere di aggiornare l'Articolo 4 dello Statuto sociale, nella parte relativa all'ammontare del capitale ed al numero delle azioni che lo compongono, in relazione alla sottoscrizione totale o parziale dell'aumento di capitale, procedendo altresì ai relativi depositi al Registro Imprese;

ii) il potere di svolgere ogni attività, predisporre, presentare, sottoscrivere ogni documento, o atto, richiesti, necessari od opportuni ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato e dello svolgimento di ogni attività ad esso propedeutica, accessoria, strumentale o conseguente, con delega disgiunta al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica per ogni e qualsiasi attività non riservata dalla legge o da norme interne alla competenza dell'organo collegiale;

iii) il potere di compiere ogni atto necessario od opportuno per l'esecuzione della delibera, conferendo altresì delega disgiunta al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica di introdurre le variazioni consentite o richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese;

- di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione di tutte le deliberazioni assunte in data odierna, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con

facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, nonché per provvedere al deposito e alla pubblicazione ai sensi di legge, del testo aggiornato dello Statuto sociale con le variazioni allo stesso apportate a seguito delle precedenti deliberazioni, nonché a seguito della loro esecuzione".

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato e (esaurita la trattazione della parte straordinaria e nessuno chiedendo la parola), alle ore 15,45 dichiara chiusa l'assemblea.

Si allega al presente verbale, oltre che dei documenti già menzionati:

- l'elenco degli intervenuti che al presente si allega sotto "B";
- il nuovo testo di statuto che tiene conto delle delibere di cui sopra e che al presente si allega sotto "C".

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 16 (sedici)

Consta di

otto fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per ventotto pagine e della ventinovesima sin qui.

F.to Andrea De Costa notaio

Allegato "A" al n. 4883/2629 de rep.

BF S.p.A.



Handwritten signature

**Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 1 all'ordine
del giorno dell'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria, convocata per il 19
dicembre 2017 in unica convocazione**

Piano di incentivazione di lungo termine 2017-2019 denominato "LTIP 2017-2019" avente ad oggetto azioni ordinarie B.F. S.p.A., riservato all'Amministratore Delegato e a dirigenti della Società; delibere inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione un piano di incentivazione di lungo termine denominato "LTIP 2017-2019" (il **Piano**) ai sensi dell'Articolo 114-*bis* del D. Lgs. n. 58/1998 (il **TUF**), riservato al dirigente di B.F. S.p.A. (**BF** o la **Società**) Dott. Federico Vecchioni (che è anche l'Amministratore Delegato della Società) nonché ad altri dirigenti diversi dall'Amministratore Delegato stesso, che saranno individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato subordinatamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea dei soci, da attuarsi mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società di nuova emissione rivenienti da un aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'Articolo 2349, comma 1, Cod. Civ. (le **Azioni a Servizio del Piano**).

In data 15 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la proposta di Piano, oggetto della presente Relazione, che viene sottoposta all'approvazione dell'odierna Assemblea degli Azionisti.

Il Piano risponde all'esigenza di:

- incrementare l'allineamento tra gli interessi del *management* e la creazione di valore per gli Azionisti, in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine;
- attribuire al *management* uno strumento di incentivazione con le medesime condizioni di rischio-opportunità sostenute dagli Azionisti, e quindi connesse all'andamento del titolo.

Si precisa che la proposta di delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'Articolo 2443 del Cod. Civ. ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'Articolo 2349 Cod. Civ., illustrata da apposita relazione redatta ai sensi degli Articoli 125-*ter* del TUF e 72 del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il **Regolamento Emittenti**), sarà sottoposta all'esame e all'approvazione dell'odierna Assemblea quale punto 2 all'ordine del giorno della parte straordinaria della stessa. Per maggiori informazioni sulla proposta di delega ad aumentare il capitale sociale a servizio del Piano si rinvia alla relativa relazione illustrativa oltre a quanto sinteticamente illustrato al paragrafo 3 che segue.

Il documento informativo sul Piano redatto ai sensi dell'Articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti ed in conformità all'Allegato 3A del Regolamento medesimo (il **Documento Informativo**), è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.bfspa.it (Sezione Governance).

1. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

Come già precisato, l'adozione del Piano è finalizzata all'allineamento degli interessi del *management* con quelli degli Azionisti nonché a rafforzare la motivazione del *management* anche attraverso il perseguimento di obiettivi collegati alla crescita del valore in borsa delle azioni della Società.

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società per integrare la componente fissa del pacchetto retributivo di alcune figure aziendali attraverso componenti variabili in funzione di taluni obiettivi di *performance* (gli **Obiettivi di Performance**) secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. Tale periodo è stato considerato quello maggiormente idoneo al conseguimento degli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione che il Piano stesso persegue.

2. Destinatari del Piano

Il Piano è riservato ai seguenti soggetti (i **Beneficiari**), tutti prestatori di lavoro dipendenti della Società:

- Dott. Federico Vecchioni, dirigente, che è anche l'Amministratore Delegato della Società;
- i dirigenti della Società diversi dall'Amministratore Delegato, che ricoprono posizioni con maggiore impatto ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali della Società e che saranno individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato, subordinatamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea dei soci.



3. Oggetto e modalità di attuazione del Piano

Il Piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito del diritto a ricevere (sempre a titolo gratuito) un numero massimo di Azioni a Servizio del Piano, a fronte del conseguimento delle condizioni di *performance* del Piano stesso, misurate nell'arco temporale 2017-2019 (il **Periodo di Vesting**).

Per l'esecuzione del Piano sarà sottoposta all'Assemblea della Società:

- (i) la proposta di introduzione, all'Articolo 4 dello Statuto sociale della Società, della facoltà di assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai dipendenti mediante emissione di azioni a loro riservate, ai sensi dell'Articolo 2349, comma 1, Cod. Civ.; l'efficacia delle delibere relative all'approvazione del Piano dovrà pertanto intendersi subordinata all'approvazione da parte degli Azionisti della modifica dell'Articolo 4 dello Statuto sociale di cui al punto 1 della parte straordinaria dell'Assemblea e alla successiva iscrizione presso il Registro delle Imprese del nuovo testo dello Statuto sociale di BF che riporti la modifica dell'Articolo 4 nei termini anzidetti;
- (ii) la proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'Articolo 2443 Cod. Civ., per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio del Piano, in via gratuita e scindibile ed anche in più *tranche*, ai sensi dell'Articolo 2349 Cod. Civ., per un importo di massimi Euro 459.167,00 da imputarsi per intero a capitale mediante emissione di massime n. 459.167 Azioni a Servizio del Piano.

Per maggiori dettagli sulla proposta di modifica dello Statuto sociale e sulla proposta di delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare gratuitamente il capitale sociale al servizio del Piano si rinvia alle relative relazioni illustrative redatte ai sensi degli Articoli 125-ter del TUF e 72 del Regolamento Emittenti, a disposizione del

pubblico nei termini di legge e consultabili sul sito internet della Società <https://www.bfspa.it> (Sezione Governance).

Per le modalità di determinazione del numero massimo di Azioni a Servizio del Piano si rinvia al punto 4 che segue, precisandosi sin da ora che tali modalità sono in linea con la prassi di mercato, e sono state definite nell'ottica di garantire un adeguato bilanciamento tra componente variabile di breve e di lungo termine della remunerazione.

La Società metterà a disposizione dei soggetti Beneficiari il numero di Azioni a Servizio del Piano al medesimo spettanti nei termini e con le modalità stabilite nel Piano.

Il Piano non riceverà alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'Articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

4. Durata del Piano, assegnazione e consegna delle Azioni a Servizio del Piano

Il numero complessivo massimo di Azioni a Servizio del Piano da attribuire ai Beneficiari per l'esecuzione dello stesso è stabilito in 459.167. Ove la proposta di Piano dovesse essere approvata dall'Assemblea dei soci, il numero massimo di Azioni a Servizio del Piano che il Dott. Vecchioni potrà avere diritto a ricevere sarà pari a n. 312.500 azioni; il numero massimo di Azioni a Servizio del Piano che ciascun Beneficiario diverso dal Dott. Vecchioni potrà avere diritto a ricevere sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione e su proposta dell'Amministratore Delegato, tenendo in considerazione il livello di responsabilità/criticità del ruolo di tale Beneficiario ed in linea con le prassi di mercato per posizioni analoghe.

Nella prospettiva di allineamento tra interessi del *management* e Azionisti verso la creazione di valore nel medio-lungo termine, la consegna a titolo gratuito delle Azioni a Servizio del Piano a ciascun Beneficiario, entro il limite massimo delle Azioni a Servizio del Piano allo stesso attribuibili, è subordinata:

- al mantenimento del rapporto di lavoro e all'effettiva prestazione dell'attività lavorativa del Beneficiario in favore della Società durante il Periodo di Vesting; e
- alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione del raggiungimento degli Obiettivi di Performance da parte del relativo Beneficiario, e pertanto:
 - al conseguimento di un obiettivo di apprezzamento dell'azione BF nel Periodo di Vesting. A tal fine, si segnala che (i) il prezzo iniziale di quotazione delle azioni della Società alla data del 23 giugno 2017 (*i.e.*, Euro 2,40) costituirà il riferimento per la misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo di apprezzamento dell'azione nel Periodo di Vesting; (ii) il prezzo dell'azione sarà calcolato come media aritmetica dei prezzi di chiusura rilevati nei 45 giorni di calendario precedenti l'ultimo giorno del Periodo di Vesting (quest'ultimo incluso);
 - al conseguimento da parte della Società, a partire dall'esercizio sociale che si chiuderà il 31 dicembre 2018, di un livello di EBIT consolidato superiore a quello conseguito nell'esercizio sociale precedente (e, pertanto, EBIT consolidato del 2018 superiore a EBIT consolidato del

2017; EBIT consolidato del 2019 superiore a EBIT consolidato del 2018). Tale condizione è di natura "on/off": se raggiunta, comporterà l'assegnazione delle Azioni a Servizio del Piano eventualmente maturate con riferimento all'obiettivo di apprezzamento dell'azione; se non raggiunta, comporterà la decadenza di qualunque diritto a ricevere Azioni a Servizio del Piano.

Il Piano prevede, infine, l'adozione di meccanismi di "clawback" che attribuiscono al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attivare una clausola di restituzione degli incentivi (il controvalore in denaro delle Azioni a Servizio del Piano consegnate, oltre all'eventuale ammontare in denaro erogato al termine del Periodo di Vesting equivalente ai dividendi ordinari e straordinari eventualmente distribuiti da BF durante tale Periodo di Vesting che sarebbero spettati ai Beneficiari sul numero di Azioni a Servizio del Piano effettivamente maturato in ragione dei livelli di performance conseguiti nei termini e alle condizioni previste dal Piano) nel caso, entro i due anni successivi, emerga una o più delle seguenti fattispecie:

- risultati calcolati sulla base di dati in seguito rivelatisi manifestamente errati o falsati;
- comportamento doloso o colposo da parte del Beneficiario che abbia inciso sulla determinazione del risultato finale.

Ove la proposta di Piano sia approvata dall'odierna Assemblea, la competenza per l'amministrazione del Piano stesso sarà affidata al Comitato per le Nomine e la Remunerazione mentre il Consiglio di Amministrazione sarà incaricato di darvi esecuzione, con possibilità di delegare tutti o parte dei propri poteri, compiti e responsabilità in merito ad uno o più dei propri membri.

La Società consegnerà ai Beneficiari del Piano il numero di Azioni a Servizio del Piano determinato in favore degli stessi successivamente all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno del Periodo di Vesting.

5. Trasferimento delle Azioni a Servizio del Piano

Per l'Amministratore Delegato è previsto che il 50% delle Azioni a Servizio del Piano che saranno allo stesso consegnate sia soggetto ad un periodo di *lock-up* di 12 mesi.

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea degli Azionisti di B.F. S.p.A., vista e approvata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 114-bis del D. Lgs. n. 58/1998, il Piano di Incentivazione di Lungo Termine denominato "LTIP 2017-2019" avente le caratteristiche (ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione)*



indicate nella relazione del Consiglio di Amministrazione (allegata sotto la lettera "A");

- *di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, ogni potere necessario o opportuno per dare completa ed integrale attuazione al Piano di Incentivazione di Lungo Termine denominato "LTIP 2017-2019", in particolare - a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo - ogni potere per identificare nominativamente su proposta dell'Amministratore Delegato, i Beneficiari del Piano diversi dall'Amministratore Delegato stesso, approvare il regolamento del Piano, determinare il quantitativo di azioni ordinarie da attribuire a ciascun Beneficiario diverso dall'Amministratore Delegato, procedere alle attribuzioni ai Beneficiari, provvedere alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione al Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2017-2019, nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo, ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, nonché, in generale all'esecuzione della presente delibera."*

Jolanda di Savoia, 16 novembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

BF S.p.A.



Handwritten signature

Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria, convocata per il 19 dicembre 2017 in unica convocazione

Proposta di modifica del compenso annuale degli amministratori della Società; delibere inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di modifica del compenso annuale degli amministratori della Società, in ragione del maggior impegno richiesto agli stessi in conseguenza della quotazione della Società, avvenuta in data 23 giugno u.s..

Al riguardo, si ricorda che:

- l'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 22 marzo 2017 ha definito un compenso complessivo annuo per gli Amministratori ai sensi dell'Articolo 2389, Cod. Civ., pari ad Euro 70.000,00;
- il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, ha ripartito tale compenso tra i propri membri;
- l'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 8 maggio 2017 ha chiarito che il compenso deliberato dall'assemblea del 22 marzo 2017 fosse da intendersi non comprensivo dei compensi che il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, successivamente alla data di quotazione della Società, agli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ..

Ciò premesso il Consiglio di Amministrazione, facendo propria la proposta del Comitato Remunerazione e Nomine del 27 ottobre 2017, ritiene opportuno proporre agli Azionisti un incremento del monte complessivo annuo del compenso dell'organo amministrativo da Euro 70.000,00 ad Euro 220.000,00 per il restante periodo di mandato consiliare, da ripartirsi tra i propri membri a cura del Consiglio di Amministrazione, fermo restando che tale compenso non è comprensivo della remunerazione a favore dei consiglieri investiti di particolari cariche, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ..

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea degli Azionisti di B.F. S.p.A.,

- *vista la relazione illustrativa predisposta del Consiglio di Amministrazione e preso atto delle relative proposte di deliberazione*

delibera

di incrementare il compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione da Euro 70.000,00 ad Euro 220.000,00 per il restante periodo di mandato consiliare, ai sensi dell'Articolo 2389, comma 1, Cod. Civ., da ripartirsi tra i propri membri a cura del Consiglio di Amministrazione, fermo restando che tale compenso non è comprensivo della remunerazione a favore dei consiglieri investiti di particolari cariche, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ.."

Jolanda di Savoia, 16 novembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

BF S.p.A.



Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria, convocata per il 19 dicembre 2017 in unica convocazione

Proposta di autorizzazione ai sensi dell'Articolo 2390, comma 1, Cod. Civ.; delibere inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di autorizzazione ai sensi dell'Articolo 2390, comma 1, Cod. Civ., con riferimento a cariche dell'Amministratore Delegato, Dott. Federico Vecchioni, ricopre altre società.

Ai sensi di quanto previsto dal richiamato Articolo 2390, comma 1, Cod. Civ., gli Amministratori non possono assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, né esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, né essere Amministratori o direttori generali in società concorrenti, salvo autorizzazione dell'assemblea.

Con riferimento all'Amministratore Delegato Dott. Federico Vecchioni, il riferimento è alle seguenti posizioni:

1. consigliere delegato di Consorzi Agrari d'Italia;
2. socio accomandatario con una quota pari al 99,8% del capitale sociale dell'azienda agricola "Società Agricola Tenuta il Cicalino s.a.s. di Federico Vecchioni e Elisabetta Pasinato".

Il Consiglio di Amministrazione esercita un costante monitoraggio in merito al rispetto da parte di ciascuno dei suoi componenti delle previsioni di cui all'Articolo 2390, comma 1, Cod. Civ.. Alla luce di ciò, e delle informazioni di cui dispone, il Consiglio non ritiene che le posizioni oggetto della autorizzazione richiesta a beneficio del Dott. Vecchioni ai sensi di quanto precede possano essere fonte di concreto pregiudizio per la Società e le sue controllate. Inoltre, la prospettata autorizzazione, pur esonerando il Dott. Vecchioni dall'osservanza del divieto di concorrenza con riferimento alle cariche predette, non lo esime né dal rispetto della disciplina di cui all'Articolo 2391 Cod. Civ., né dal dovere di perseguire l'interesse sociale.

Vi invitiamo quindi ad autorizzare, ai sensi dell'Articolo 2390, comma 1, Cod. Civ., le cariche ricoperte dal Dott. Federico Vecchioni come sopra rappresentate.

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea degli azionisti di B.F. S.p.A.:

- *vista la relazione illustrativa predisposta del Consiglio di Amministrazione e preso atto delle relative proposte di deliberazione*

delibera

di autorizzare, ai sensi dell'Articolo 2390, comma 1, Cod. Civ., le posizioni di consigliere delegato di Consorzi Agrari d'Italia e di socio accomandatario della società in accomandita semplice denominata "Società Agricola Tenuta il Cicalino s.a.s. di Federico Vecchioni e Elisabetta Pasinato", ricoperte dal Dott. Federico Vecchioni".

Jolanda di Savoia, 16 novembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

BF S.p.A.



**Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 4 all'ordine
del giorno dell'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria, convocata per il 19
dicembre 2017 in unica convocazione**

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'Articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

a seguito della recente quotazione delle azioni della Società sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., avvenuta in data 23 giugno 2017, al fine di fornire un'informativa a Voi Azionisti e, in generale, al mercato circa la politica generale adottata dalla Società in materia di remunerazione degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha redatto su base volontaria la relazione sulla remunerazione ai sensi degli Articoli 123-ter del TUF e dell'Articolo 84-*quater* del Regolamento Consob n. 11971/1999 (la **Relazione sulla Remunerazione**).

In conformità alle disposizioni citate, che la Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti Sezioni:

- (a) Sezione I, che illustra la politica sulla remunerazione elaborata dalla Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione in relazione al periodo di riferimento e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; in ottemperanza a quanto previsto dall'Articolo 123-ter del TUF, tale sezione viene oggi sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti;
- (b) Sezione II che, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci della Società:
 - I. fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;
 - II. illustra analiticamente i compensi corrisposti nel periodo di riferimento (23 giugno 2017 - 15 novembre 2017), a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e da società controllate e collegate, segnalando – ove applicabile - le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nel periodo di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nel periodo di riferimento.

La Relazione sulla Remunerazione contiene altresì indicazione delle partecipazioni detenute nella Società da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché dei coniugi non legalmente separati e dei figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, in conformità a quanto previsto dall'Articolo 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti.

Si rinvia pertanto al testo integrale della Relazione sulla Remunerazione che, nel rispetto della normativa vigente, sarà messa a disposizione presso la sede legale della Società in Jolanda di Savoia, sul sito internet della stessa www.bfspa.it (sezione Governance) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1info" consultabile sul sito www.1info.it, almeno 21 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in unica convocazione.

Si ricorda che i Signori Azionisti, ai sensi dell'Articolo 123-ter, comma 6, TUF, saranno chiamati a deliberare sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione in senso

favorevole o contrario. La deliberazione non è vincolante. L'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi dell'Articolo 125-*quater*, comma 2, TUF.

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea degli Azionisti di B.F. S.p.A.,

- *esaminata (i) la Relazione sulla Remunerazione redatta su base volontaria dal Consiglio di Amministrazione in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis e Schema 7-ter al Regolamento Consob 11971/99 e nel rispetto di quanto previsto dall'Articolo 123-ter del TUF e dall'Articolo 84-*quater* del citato Regolamento Consob 11971/99, ed in particolare (ii) la Sezione I di tale relazione, per gli effetti stabiliti dal comma 6 della norma predetta,*

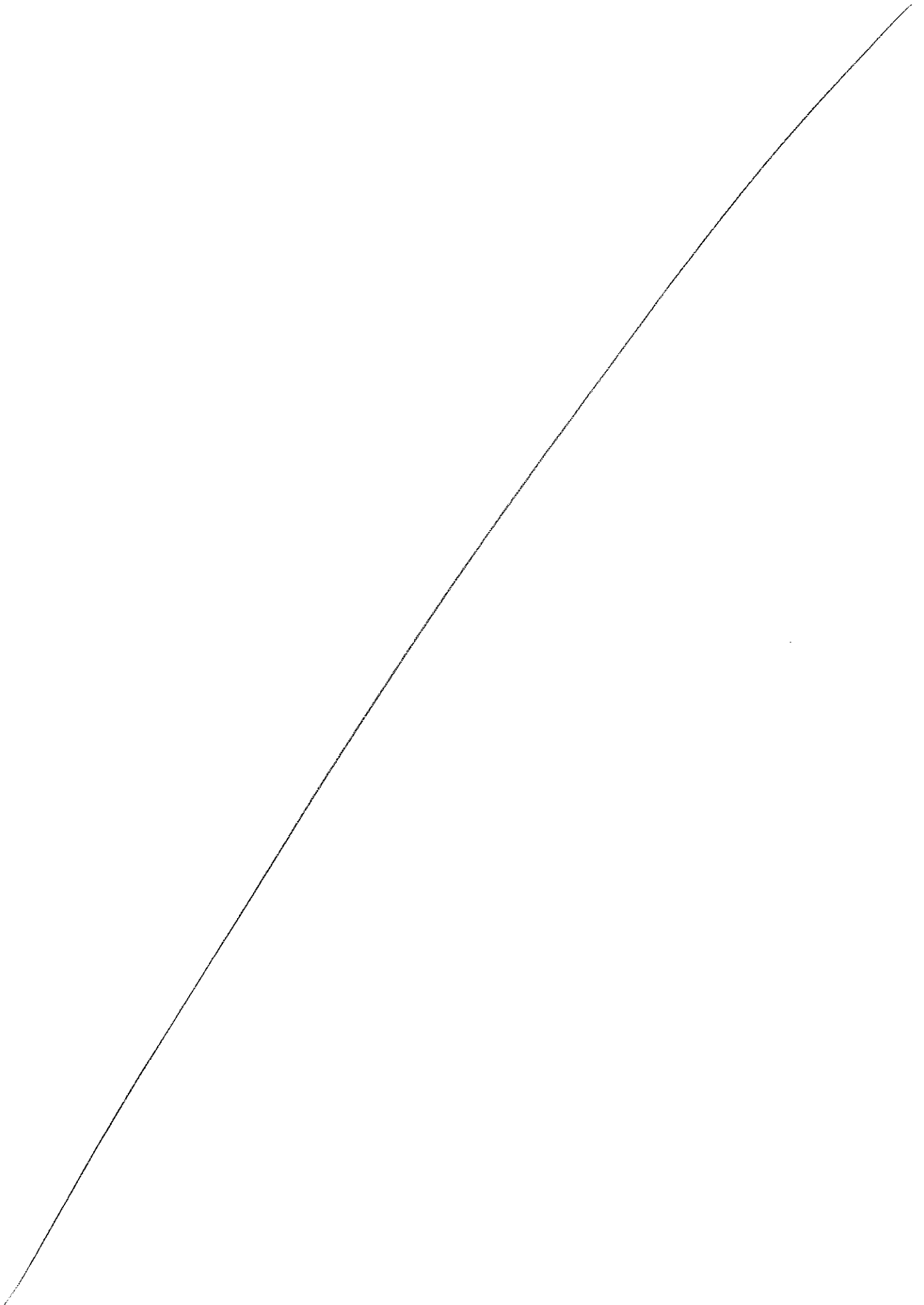
delibera

di esprimere voto favorevole sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, che illustra la politica adottata dalla Società in materia."

Jolanda di Savoia, 16 novembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione





BF S.p.A.



Handwritten signature

**Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 5 all'ordine
del giorno dell'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria, convocata per il 19
dicembre 2017 in unica convocazione**

Proposta di approvazione del regolamento assembleare; delibere inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

con riferimento all'ultimo punto della parte ordinaria dell'odierna Assemblea, siete stati convocati per discutere e deliberare sulla proposta di adozione di un regolamento assembleare che contenga le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee così come raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate, cui la Società aderisce, senza, peraltro, che ciò possa pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione.

A tale riguardo il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un regolamento assembleare che viene sottoposto alla Vostra approvazione e che viene accluso alla presente relazione *sub* Allegato 1, al quale si rinvia integralmente.

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea degli Azionisti di B.F. S.p.A.,

- *vista la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione e preso atto della relativa proposta di deliberazione*

delibera

di approvare il regolamento assembleare così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione".

Jolanda di Savoia, 16 novembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

www.bf.it **BF S.p.A.**



Handwritten signature

REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI DI B.F. S.P.A.

CAPO I

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria di B.F. S.p.A., con sede legale in Jolanda di Savoia (FE), Via Cavicchini n. 2.
2. Il presente regolamento è a disposizione di coloro che sono legittimati ad intervenire all'Assemblea presso la sede legale della Società e presso i luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.
3. Le modificazioni del presente regolamento sono approvate dall'Assemblea ordinaria.

CAPO II

COSTITUZIONE

Articolo 2

Intervento, partecipazione e assistenza in Assemblea

1. Possono partecipare e intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e i loro rappresentanti ai sensi delle disposizioni di legge, di statuto e di regolamento di tempo in tempo vigente.
2. Possono partecipare all'Assemblea dirigenti o dipendenti della Società o delle società del gruppo, rappresentanti della società di revisione e di altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile dal presidente in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.
3. Possono assistere all'Assemblea, con il consenso del presidente, professionisti, consulenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati, accreditati per singola Assemblea.
4. Il presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'Assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi 2 e 3 del presente articolo.

Articolo 3

Verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea e accesso ai locali della riunione

1. La verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea ha inizio nel luogo di svolgimento della riunione almeno un'ora prima di quella fissata per l'inizio dell'Assemblea, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.
2. Coloro che hanno diritto di intervenire in Assemblea devono esibire al personale ausiliario, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, un documento di identificazione personale. Il personale ausiliario può rilasciare apposito documento da conservare per il periodo di svolgimento dei lavori assembleari.
3. Gli intervenuti che, per qualsiasi ragione, si allontanano dai locali in cui si svolge l'Assemblea sono tenuti a darne comunicazione al personale ausiliario.
4. Al fine di agevolare la verifica della loro legittimazione all'intervento in Assemblea, i titolari di diritto di voto possono far preventivamente pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione

alla Società, all'attenzione della segreteria societaria, con le modalità e nei termini contenuti nell'Articolo 29 dello statuto sociale e nell'avviso di convocazione.

5. Al fine di agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intervengono in Assemblea in rappresentanza, legale o volontaria, di titolari di diritto di voto possono far preventivamente pervenire la documentazione comprovante tali poteri alla Società, all'attenzione della segreteria societaria, almeno il giorno prima di quello fissato per l'Assemblea.
6. Salvo diversa decisione del presidente, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere. Il presidente, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.



Articolo 4

Costituzione dell'Assemblea e apertura dei lavori

1. All'ora fissata nell'avviso di convocazione assume la presidenza dell'Assemblea la persona indicata dallo statuto.
2. Il presidente è assistito da un segretario, anche non socio, nominato con il voto della maggioranza dei presenti in Assemblea. Il presidente può tuttavia rinunciare all'assistenza del segretario ove affidi la redazione del verbale ad un notaio. Il segretario e il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi di apparecchi di registrazione audio-video solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.
3. Il presidente, ai fini della gestione delle procedure di voto, può nominare due scrutatori tra i soci presenti.
4. Per il servizio d'ordine il presidente può avvalersi di personale ausiliario appositamente incaricato, fornito di specifici segni di riconoscimento.
5. Il presidente può farsi assistere dai soggetti (inclusi esperti esterni) appositamente invitati a partecipare e assistere all'Assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.
6. Il presidente dell'Assemblea può costituire apposito ufficio di presidenza avente il compito di coadiuvarlo nelle verifiche relative alla legittimazione degli intervenuti alla partecipazione ed al voto, nonché sulle specifiche procedure assembleari. Il presidente, anche su segnalazione del personale ausiliario, risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento. Spetta altresì al presidente dell'Assemblea accertare e dichiarare la regolare costituzione dell'Assemblea.
7. Il presidente verifica e comunica il numero dei titolari di diritto di voto presenti, indicando altresì la quota di capitale da essi rappresentata. Il presidente, accertato che l'Assemblea è regolarmente costituita, dichiara aperti i lavori assembleari.
8. Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea, il presidente, non prima che sia trascorsa mezz'ora da quella fissata per l'inizio dell'Assemblea, ne dà comunicazione e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno all'eventuale successiva convocazione.

CAPO III

DISCUSSIONE

Articolo 5

Ordine del giorno

1. Il presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'Articolo 4, comma 5, del presente regolamento, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno e le proposte sottoposte all'approvazione dell'Assemblea. Nel porre in discussione detti argomenti e proposte, il presidente, se la maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea non si oppone, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione e può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione.
2. Il presidente, con il consenso della maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea, può omettere la lettura di relazioni di amministratori, sindaci, della società di revisione o di altri documenti, messi a disposizione degli azionisti nei modi previsti dalla legge in data anteriore all'Assemblea.

Articolo 6

Interventi e repliche

1. Il presidente regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo. Il presidente, prima di dare inizio alla discussione, dà conto per ciascun punto, delle domande eventualmente pervenute prima dell'Assemblea e delle risposte eventualmente fornite.
2. I legittimati all'esercizio del diritto di voto nonché, ove esistenti, il rappresentante comune degli azionisti titolari di azioni di categoria diversa dalle azioni ordinarie ovvero il rappresentante degli obbligazionisti, possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte. La richiesta di intervento può essere avanzata dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il presidente ha facoltà di stabilire, in apertura o nel corso della discussione sui singoli argomenti, un termine per la presentazione delle richieste di intervento.
3. Il presidente stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi.
4. Il presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'Articolo 4, comma 5, del presente regolamento, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società.
5. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.
6. Il presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, predetermina la durata degli interventi e delle repliche – di norme non superiore a dieci minuti per gli interventi ed a cinque minuti per le repliche – al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il presidente invita l'oratore a concludere. Nel caso di interventi che si dilunghino oltre il limite fissato o che esulino dagli argomenti all'ordine del giorno può togliere la parola e, nei casi più gravi, disporre l'allontanamento dalla sale per tutta la fase della discussione. L'azionista allontanato può essere riammesso con il consenso della maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea.
7. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il presidente dichiara chiusa la discussione.

Articolo 7

Sospensione e rinvio dell'Assemblea

1. I lavori dell'Assemblea si svolgono, di regola, in un'unica seduta. Se l'Assemblea non può esaurire in un giorno le materie da discutersi, la continuazione dell'adunanza avrà luogo nel giorno successivo, senza bisogno di ulteriore avviso. Il presidente dell'Assemblea, ove ne ravvisi l'opportunità e l'Assemblea non si opponga, con deliberazione a maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea, può interrompere i lavori per periodi di tempo non superiori a tre ore o al diverso periodo determinato dall'Assemblea con deliberazione a maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea motivando la decisione.
2. Fermo restando quanto previsto dall'Articolo 2374 del codice civile, l'Assemblea, con deliberazione favorevole della maggioranza del capitale rappresentato, può decidere di aggiornare i lavori fissando il luogo, il giorno e l'ora per la prosecuzione entro un termine anche superiore a 5 (cinque) giorni, purché congruo rispetto ai motivi dell'aggiornamento e non superiore comunque a 30 (trenta) giorni.

Articolo 8

Poteri del presidente

1. Al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti, il presidente può togliere la parola qualora l'intervenuto parli senza averne facoltà o continui a parlare trascorso il tempo massimo di intervento predeterminato dal presidente.
2. Il presidente può togliere la parola, previo richiamo, nel caso di manifesta non pertinenza dell'intervento all'argomento posto in discussione.
3. Il presidente può togliere la parola in tutti i casi in cui l'intervenuto pronunci frasi o assuma comportamenti sconvenienti o ingiuriosi, in caso di minaccia o di incitamento alla violenza e al disordine.
4. Qualora uno o più intervenuti impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'Assemblea, il presidente richiama all'ordine e all'osservanza del regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il presidente può disporre l'allontanamento dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione delle persone precedentemente ammonite.

CAPO IIV

VOTAZIONE

Articolo 9

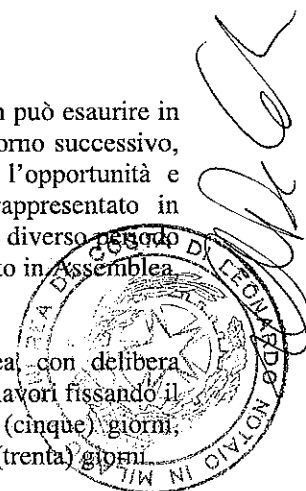
Operazioni preliminari

1. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il presidente riammette all'Assemblea coloro che ne fossero stati esclusi durante la fase di discussione a norma del presente regolamento.
2. Il presidente può disporre che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione su ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti o alcuni degli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 10

Votazione

1. Il presidente decide l'ordine in cui le proposte di deliberazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno vengono messe in votazione, dando di norma la precedenza a quelle eventualmente formulate



dal consiglio di amministrazione.

2. Le votazioni dell'Assemblea avvengono per scrutinio palese. Il presidente stabilisce le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto. Le votazioni su liste possono essere effettuate mediante schede riproducenti i nomi dei candidati; le schede devono comunque essere riferibili a singoli intervenuti.
3. Non si tiene conto dei voti espressi su schede diverse da quelle eventualmente consegnate ai singoli intervenuti per la votazione o con modalità difformi da quelle indicate nel presente regolamento o del presidente dall'Assemblea.
4. I legittimati che votano contro o si astengono devono fornire il proprio nominativo al segretario dell'Assemblea o al notaio per la verbalizzazione.
5. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'Assemblea i risultati delle votazioni.

CAPO V

CHIUSURA DEI LAVORI

Articolo 11

Chiusura dei lavori

1. Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la relativa votazione e la proclamazione dei risultati, il presidente dichiara chiusa la riunione.

CAPO VI

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Articolo 12

Disposizioni finali

1. Oltre a quanto previsto nel presente regolamento, il presidente può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti.
2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni del codice civile, delle leggi speciali in materia e dello statuto.

BF S.p.A.



**Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 1 all'ordine
del giorno dell'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria, convocata per
il 19 dicembre 2017 in unica convocazione**

Proposta di modifica dell'Articolo 4 dello Statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di modifica dell'Articolo 4 dello Statuto sociale di B.F. S.p.A. (BF o la Società), mediante l'inserimento di un ulteriore capoverso al fine di prevedere, ai sensi del primo comma dell'Articolo 2349 Cod. Civ., la facoltà di assegnare utili o riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate mediante l'emissione di azioni della Società stessa da attribuire loro a titolo gratuito.

La modifica proposta è finalizzata, *inter alia*, a dotare la Società di un efficace strumento di fidelizzazione e incentivazione dei dipendenti, come consentito dalle vigenti disposizioni di legge.

Al riguardo si ricorda che ai sensi dell'Articolo 114-*bis* del D. Lgs. n. 58/1998 (il TUF) sarà sottoposta all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 19 dicembre 2017 in unica convocazione, quale punto 1 all'ordine del giorno della parte ordinaria della stessa, la proposta di approvazione del piano di incentivazione di lungo termine denominato "LTIP 2017-2019" avente ad oggetto l'assegnazione a titolo gratuito di azioni della Società, riservato al dirigente della Società Dott. Federico Vecchioni (che è anche Amministratore Delegato di BF) e ad altri dirigenti della Società. Per maggiori dettagli sul piano "LTIP 2017-2019" e sul relativo aumento gratuito del capitale sociale al servizio dello stesso si rinvia alle relative relazioni illustrative, a disposizione del pubblico nei termini di legge e consultabili sul sito internet della Società <https://www.bfspa.it> (Sezione Governance).

Di seguito si riporta lo schema della modifica proposta, raffrontata con il testo dell'Articolo 4 dello Statuto sociale attualmente vigente.

STATUTO	
TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Art. 4. Il capitale della Società è di Euro 104.295.189,00 rappresentato da n. 104.295.189 azioni, senza indicazione di valore nominale, tutte con identici diritti.	<i>Invariato</i> È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'Articolo 2349 Cod. Civ..

Si precisa che la modifica statutaria in questione non comporta il diritto di recesso ai sensi dell'Articolo 2437 Cod. Civ..

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea degli Azionisti di B.F. S.p.A.:

- vista la relazione illustrativa predisposta del Consiglio di Amministrazione e preso atto della relativa proposta di deliberazione

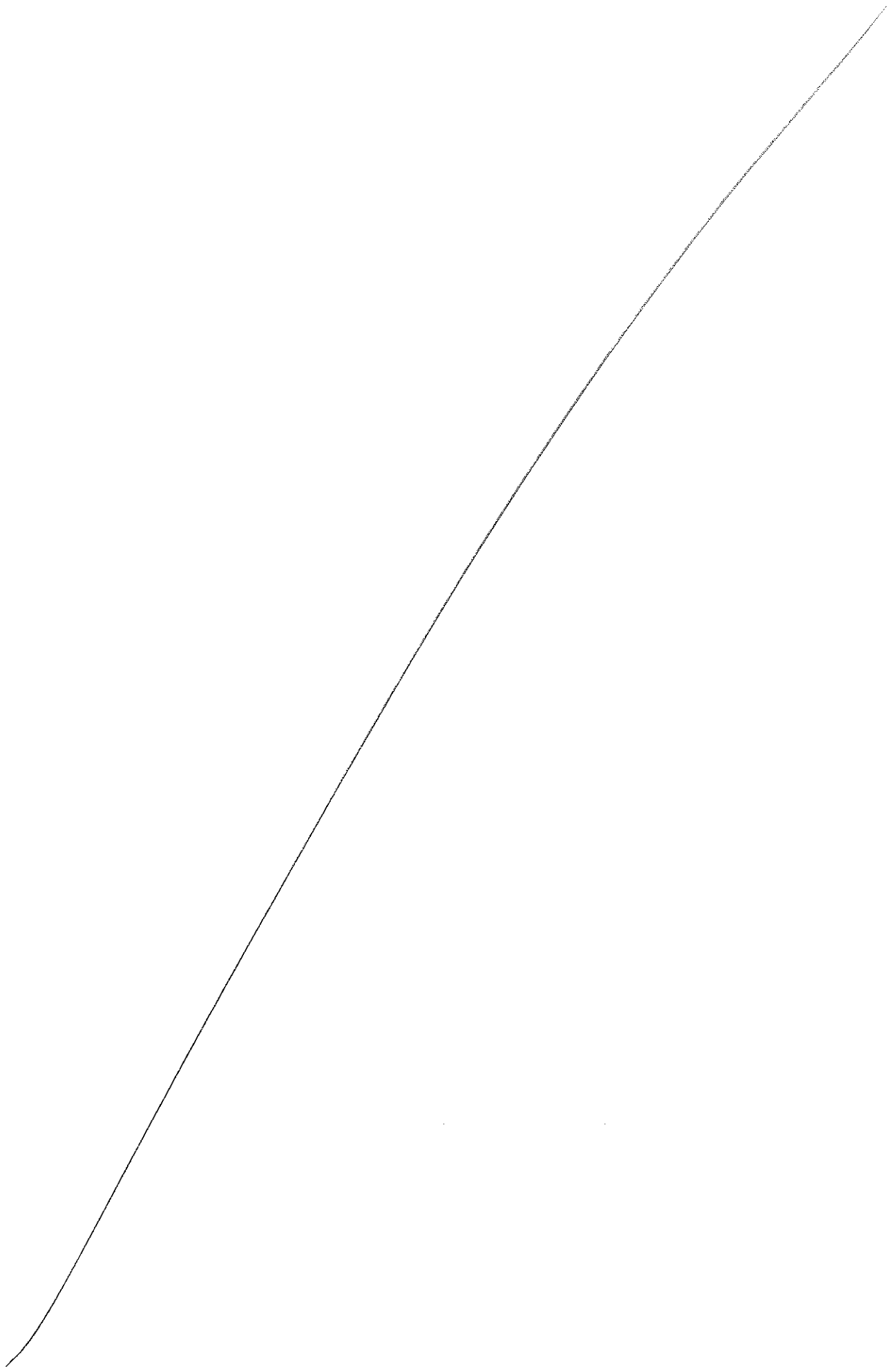
delibera

di modificare l'articolo 4 dello Statuto sociale mediante l'inserimento di un nuovo capoverso del seguente tenore: "È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'articolo 2349 Cod. Civ."



Jolanda di Savoia, 16 novembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



BF S.p.A.



Handwritten signature

**Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 2 all'ordine
del giorno dell'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria, convocata per il
19 dicembre 2017 in unica convocazione**

Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'Articolo 2443 Cod. Civ., per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale, in via gratuita e scindibile ed anche in più *tranche*, ai sensi dell'Articolo 2349 Cod. Civ., per un importo di massimi Euro 459.167,00 da imputarsi per intero a capitale, mediante emissione di massime n. 459.167 azioni, da assegnare ai beneficiari del piano di incentivazione di lungo termine 2017-2019; conseguente modifica dell'Articolo 4 dello Statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'Articolo 2443 Cod. Civ., per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale, in via gratuita e scindibile ed anche in più *tranche*, ai sensi dell'Articolo 2349 Cod. Civ., per un importo di massimi Euro 459.167,00 da imputarsi per intero a capitale, mediante l'emissione di massime n. 459.167 nuove azioni ordinarie di B.F. S.p.A. (BF o la Società), senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, al servizio del piano di incentivazione di lungo termine denominato "LTIP 2017-2019" (il **Piano**) riservato al dirigente della Società Dott. Federico Vecchioni (che è anche Amministratore Delegato di BF) e ad altri dirigenti della Società stessa diversi dall'Amministratore Delegato – che saranno individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato; subordinatamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea dei soci; il Piano è descritto nel documento informativo predisposto ai sensi dell'Articolo 84-*bis* del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato, messo a disposizione degli Azionisti per l'esame del punto 1 all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'odierna Assemblea (il **Documento Informativo**).

Nel Documento Informativo, cui si rimanda per maggiore informativa, sono stati riportati i criteri per l'individuazione dei soggetti destinatari e le caratteristiche del Piano e sono state altresì illustrate, in dettaglio, le ragioni che sono alla base della sua adozione.

Il Piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito di azioni ordinarie della Società ai relativi beneficiari. È previsto che tali azioni derivino da aumento di capitale da eseguire mediante utilizzo, ai sensi dell'Articolo 2349 Cod. Civ., di utili o di riserve da utili.

A tal fine, il Consiglio intende sottoporre alla Vostra attenzione la proposta di delega al Consiglio di Amministrazione stesso, ai sensi dell'Articolo 2443 Cod. Civ., per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale, in via gratuita e scindibile ed anche in più *tranche*, ai sensi dell'Articolo 2349 Cod. Civ., per un importo di massimi Euro 459.167,00 da imputarsi per intero a capitale, da assegnare ai beneficiari del Piano.

Si ricorda che, ai sensi dell'Articolo 4 dello Statuto sociale, come modificato dall'odierna Assemblea, "*È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'Articolo 2349 Cod. Civ.*". Si precisa al riguardo che l'efficacia della delibera di delega ad aumentare il capitale sociale che dovesse essere assunta dagli Azionisti secondo quanto di seguito illustrato deve intendersi subordinata all'approvazione da parte dell'Assemblea della modifica dell'Articolo 4 dello Statuto sociale di cui al punto 1 della parte

straordinaria dell'odierna riunione e alla successiva iscrizione presso il Registro delle Imprese della relativa delibera.

1. Motivazioni e destinazione dell'aumento di capitale

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società per integrare la componente fissa del pacchetto retributivo di alcune figure aziendali attraverso componenti variabili in funzione di taluni obiettivi di *performance* secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In particolare, tale periodo è stato considerato quello maggiormente idoneo al conseguimento degli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione che il Piano stesso persegue.

La proposta di delega di aumento del capitale sociale sottoposta alla Vostra approvazione è finalizzata a creare la provvista di azioni necessarie a servizio del Piano, ai sensi dell'Articolo 114-*bis* del D. Lgs. n. 58/1998 (il **TUF**), da attuarsi mediante assegnazione gratuita di azioni della Società ai sensi dell'Articolo 2349 Cod. Civ.. In proposito si ricorda che:

- (i) la proposta di adozione del Piano; e
- (ii) la proposta di introduzione nello Statuto sociale della Società della facoltà di assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai dipendenti mediante emissione di azioni a loro riservate, ai sensi dell'Articolo 2349, comma 1, Cod. Civ.,

sono illustrate da apposite relazioni redatte ai sensi di legge e sottoposte all'esame dell'odierna Assemblea.

Il diritto a ricevere le azioni ai sensi del Piano è subordinato:

- al mantenimento del rapporto di lavoro del beneficiario del Piano e all'effettiva prestazione dell'attività lavorativa del medesimo in favore della Società durante il c.d. periodo di *vesting* (2017-2019); e
- al raggiungimento degli obiettivi di *performance* descritti nel Documento Informativo.

2. Caratteristiche dell'aumento di capitale riservato ai Beneficiari del Piano

Per l'esecuzione dell'aumento di capitale a servizio del Piano si propone quindi di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'Articolo 2443 Cod. Civ., la facoltà di aumentare gratuitamente, in via scindibile ed anche in più *tranche*, il capitale sociale mediante utilizzo di utili e/o riserve di utili ai sensi dell'Articolo 2349 Cod. Civ., per un importo di massimi Euro 459.167,00 da imputarsi per intero a capitale, mediante emissione di massime n. 459.167 nuove azioni ordinarie BF, senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, da assegnare gratuitamente ai beneficiari del Piano.

Al termine del periodo di *vesting* e, in particolare, alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società verificherà il raggiungimento degli obiettivi di *performance* e determinerà di conseguenza il numero di azioni da consegnare a ciascun beneficiario del Piano.



Per le modalità di determinazione del numero complessivo massimo di azioni oggetto del Piano da assegnare ai beneficiari in esecuzione del Piano medesimo si rinvia all'apposita relazione illustrativa sul Piano predisposta ai sensi dell'Articolo 114-*bis* del TUF e al Documento Informativo.

Le nuove azioni che saranno emesse nell'ambito dell'aumento di capitale a servizio del Piano rappresentano una percentuale del capitale sociale attuale della Società pari allo 0,44%.

Tenuto conto che l'assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari del Piano avverrà successivamente alla data di scadenza del periodo di maturazione dei diritti ai sensi del Piano, si ritiene che lo strumento tecnicamente più efficace a tal fine sia l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'Articolo 2443 Cod. Civ., della facoltà di aumentare gratuitamente, in via scindibile e anche in più *tranche*, il capitale sociale a servizio del Piano. Come già evidenziato, gli utili e/o le riserve di utili da destinare allo scopo saranno pari a massimi Euro 459.167,00.

3. Caratteristiche delle azioni di nuova emissione

La Società metterà gratuitamente a disposizione del beneficiario del Piano le azioni ordinarie di nuova emissione secondo quanto previsto nel Piano stesso. Le azioni ordinarie della Società assegnate al beneficiario avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società alla data dell'emissione e saranno pertanto munite delle cedole in corso a detta data.

4. Modifica statutaria conseguente alla delibera di aumento del capitale proposta

In conseguenza della proposta di delibera che si sottopone alla Vostra approvazione, sarà necessario integrare l'Articolo 4 dello Statuto sociale con l'inserimento di una clausola relativa alla deliberazione assembleare di attribuzione della delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'Articolo 2443 Cod. Civ., della facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale.

Di seguito si riporta l'Articolo 4 dello Statuto sociale con evidenza delle modifiche proposte.

STATUTO	
TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Art. 4. Il capitale della Società è di Euro 104.295.189,00 rappresentato da n. 104.295.189 azioni, senza indicazione di valore nominale, tutte con identici diritti. È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'Articolo 2349 Cod. Civ..	<i>Invariato</i> <i>Invariato</i> Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal 19 dicembre 2017, e così sino al 19 dicembre 2022, di aumentare gratuitamente, in via scindibile e anche in più <i>tranche</i>, il

	<p>capitale sociale a servizio dell'attuazione del piano di incentivazione di lungo termine denominato "LTIP 2017-2019" per un importo di nominali massimi Euro 459.167,00 (da imputare interamente a capitale) con emissione di massime n. 459.167 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili o di riserve da utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato, ai sensi dell'Articolo 2349 Cod. Civ., nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal piano medesimo.</p>
--	---



Si precisa che la modifica statutaria in questione non comporta il diritto di recesso ai sensi dell'Articolo 2437 Cod. Civ..

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto precede, qualora concordiate con quanto sopra proposto, Vi invitiamo quindi ad assumere la seguente delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di B.F. S.p.A., vista e approvata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, nonché le proposte di adozione del piano di incentivazione di lungo termine denominato "LTIP 2017-2019" e di introduzione nello Statuto sociale della Società della facoltà di assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai dipendenti mediante emissione di azioni a loro riservate, ai sensi dell'Articolo 2349, comma 1, del Cod. Civ., di cui, rispettivamente, al punto 1 della parte ordinaria e al punto 1 della parte straordinaria all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea

delibera

- *di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'Articolo 2443 Cod. Civ., per il periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione e così sino al 19 dicembre 2022, la facoltà di aumentare gratuitamente, in via scindibile e anche in più tranche, il capitale sociale per un importo massimo di Euro 459.167,00 (da imputare interamente a capitale) mediante imputazione a capitale ai sensi dell'Articolo 2349 Cod. Civ. di corrispondente importo massimo di utili o di riserve da utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato, con emissione a favore di dipendenti della Società di non oltre n. 459.167 di azioni ordinarie BF, senza indicazione di valore nominale, in esecuzione del piano di incentivazione di lungo termine denominato "LTIP 2017-2019" pro tempore vigente;*
- *di modificare l'Articolo 4 dello Statuto sociale mediante introduzione di un nuovo paragrafo del seguente tenore: "Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal 19 dicembre 2017, e così sino al 19 dicembre 2022, di aumentare gratuitamente, in via scindibile e anche in più tranche, il capitale sociale a servizio dell'attuazione del piano di incentivazione di lungo termine*

denominato "LTIP 2017-2019" per un importo di nominali massimi Euro 459.167,00 (da imputare interamente a capitale) con emissione di massime n. 459.167 nuove azioni ordinarie BF, senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, mediante imputazione di corrispondente importo massimo di utili o di riserve da utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato, ai sensi dell'Articolo 2349 Cod. Civ., nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal Piano medesimo";

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica ed in via tra essi disgiunta, i poteri per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, ivi incluso:
 - i) il potere di aggiornare l'Articolo 4 dello Statuto sociale, nella parte relativa all'ammontare del capitale ed al numero delle azioni che lo compongono, in relazione alla sottoscrizione totale o parziale dell'aumento di capitale, procedendo altresì ai relativi depositi al Registro Imprese;
 - ii) il potere di svolgere ogni attività, predisporre, presentare, sottoscrivere ogni documento, o atto, richiesti, necessari od opportuni ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato e dello svolgimento di ogni attività ad esso propedeutica, accessoria, strumentale o conseguente, con delega disgiunta al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica per ogni e qualsiasi attività non riservata dalla legge o da norme interne alla competenza dell'organo collegiale;
 - iii) il potere di compiere ogni atto necessario od opportuno per l'esecuzione della delibera, conferendo altresì delega disgiunta al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica di introdurre le variazioni consentite o richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese;
- di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione di tutte le deliberazioni assunte in data odierna, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, nonché per provvedere al deposito e alla pubblicazione ai sensi di legge, del testo aggiornato dello Statuto sociale con le variazioni allo stesso apportate a seguito delle precedenti deliberazioni, nonché a seguito della loro esecuzione".

Jolanda di Savoia, 16 novembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Allegato "B" al n. 4883/2629 de rep.

BF S.p.A.

Capitale sociale deliberato Euro 107.193.260,00

Azioni ordinarie n. 102299331

1° iscrizione al Registro Imprese di Ferrara - C.C. e P.IVA 08677760962

ASSEMBLEA DEL 19 DICEMBRE 2017

Allegato a) al verbale d'assemblea del 19 dicembre 2017

Presenti	Rappresentati	AZIONISTA	In proprio	Per delega	N. Azioni
1	1	AURELIA		Riccardo Capucci	6.873.332
	1	AUTOSPED G SpA		Riccardo Capucci	2.291.110
	1	Banca Popolare di Cortona		Riccardo Capucci	531.981
		Bertoldi Giorgio			10.000
	1	BIOS LINE HOLDING Srl		Riccardo Capucci	354.654
	1	CdP Equity		Andrea De Rosa	20.833.333
	1	Consorzi Agrari d'Italia		Alberto Antolini	1.773.273
	1	Consorzio Agrario del Tirreno		Riccardo Capucci	354.654
	1	Consorzio Agrario dell'Emilia		Alberto Antolini	531.981
	1	Fondazione Cariplo		Raffaella Abate	22.911.107
	1	Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca		Riccardo Capucci	4.582.221
	1	Inalca		Riccardo Capucci	2.291.110
	1	OCRIM Società per l'industria meccanica SpA		Maurizio Galbignani	531.981
	1	PER		Riccardo Capucci	9.164.443
	1	Randi Federspiel Ornella		Mirna Izzi	2.127.927
	1	RDNA Srl		Riccardo Capucci	11.455.553
1	S.I.S. SOCIETA' ITALIANA SEMENTI S.P.A.		Alberto Antolini	177.327	
16	17		TOTALE AZIONI DEPOSITATE IN ASSEMBLEA	86.795.987	

PERCENTUALE SUL CAPITALE

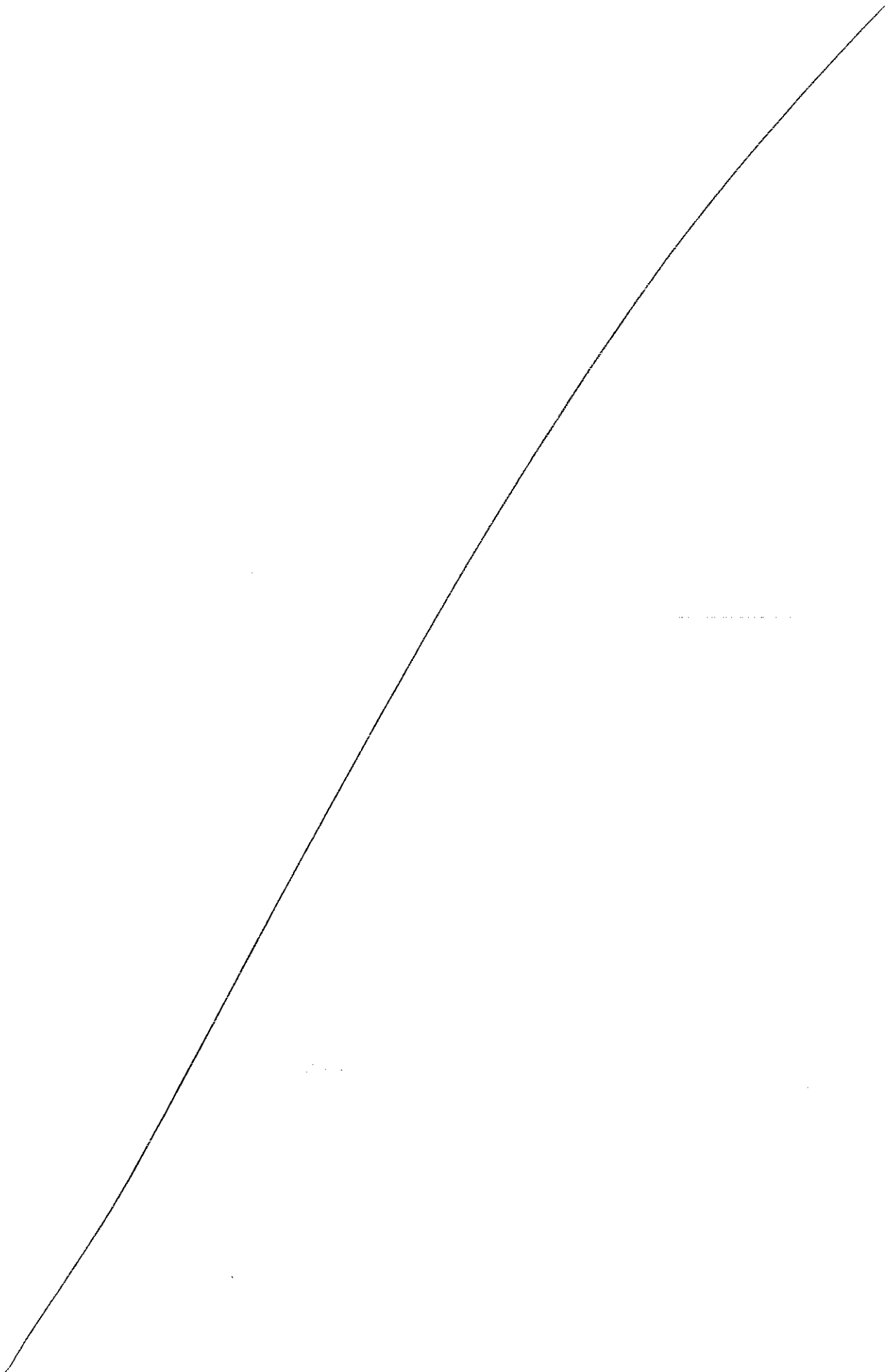
83,2215%

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
(Rossella Locatelli)

IL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA

(A. De Costa)





TITOLO I

DENOMINAZIONE – SEDE E DURATA DELLA SOCIETA'

Art. 1. E' costituita la società "B.F. S.p.A."

Art. 2. La sede sociale e l'amministrazione centrale della Società sono in Jolanda di Savoia (FE). Il Consiglio di Amministrazione può deliberare il trasferimento della sede sociale e dell'amministrazione in altra località del territorio nazionale, nonché istituire sezioni, filiali, succursali, agenzie e rappresentanze.

Il domicilio dei soci, per quel che si riferisce ai loro rapporti con la Società, s'intende a tutti gli effetti di legge quello risultante dal Libro dei Soci.

Art. 3. La durata della Società, stabilita fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta), potrà essere prorogata mediante delibera assembleare.

In deroga a quanto disposto dall'Articolo 2437, comma 2, lett. a) del Codice Civile, non hanno diritto di recedere i soci che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione di proroga del termine.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE ED AZIONI

Art. 4. Il capitale sociale è di Euro 104.295.189 rappresentato da n. 104.295.189 azioni, senza indicazione di valore nominale, tutte con identici diritti.

È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'Articolo 2349 Cod. Civ..

Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal 19 dicembre 2017, e così sino al 19 dicembre 2022, di aumentare gratuitamente, in via scindibile e anche in più tranches, il capitale sociale a servizio dell'attuazione del piano di incentivazione di lungo termine denominato "LTIP 2017-2019" per un importo di nominali massimi Euro 472.500,00 (da imputare interamente a capitale) con emissione di massime n. 472.500 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili o di riserve da utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato, ai sensi dell'Articolo 2349 Cod. Civ., nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal piano medesimo.

Art. 5. Le azioni liberate possono essere al portatore soltanto ove la legge lo consenta. In tal caso, ogni socio potrà chiedere che le sue azioni siano, a proprie spese, tramutate in nominative e viceversa.

TITOLO III

ATTIVITA' CHE COSTITUISCONO L'OGGETTO SOCIALE

Art. 6. La Società ha per oggetto sociale la conduzione e la gestione di attività agricole, la bonifica di terreni acquisiti in proprietà e in affitto, l'acquisto e la vendita di terreni e immobili in genere, nonché, anche attraverso la partecipazione a società costituite o costituende, ogni attività direttamente o indirettamente connessa al settore agricolo come:

- a) impianto ed esercizio di industrie di lavorazione, trasformazione e smercio di prodotti agricoli;
- b) realizzazione di infrastrutture al servizio dei terreni posseduti (opere idriche, strade poderali, etc.);
- c) partecipazione ad imprese, società, cooperative ed associazioni tra produttori per lo smercio dei prodotti o per la produzione di materie utili all'agricoltura;
- d) acquisto e vendita di immobili urbani ed aree fabbricabili e più in generale attività di sviluppo e gestione di progetti immobiliari;
- e) attività di consulenza tecnica, amministrativa e finanziaria nonché tutte le attività di fornitura

- di beni e servizi che siano destinati ad operatori del settore agricolo;
- f) tutte le altre operazioni commerciali, industriali, finanziarie (esclusa la raccolta del risparmio nei confronti del pubblico), mobiliari ed immobiliari, ritenute dall'organo amministrativo necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Sono espressamente escluse dall'oggetto sociale le attività riservate a soggetti iscritti in albi professionali, le attività di cui all'Articolo 106 del Decreto Legislativo del 1 settembre 1993, n. 385 nei confronti del pubblico, nonché quelle comunque riservate per legge e non consentite in base alle norme applicabili.

TITOLO IV

EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI

Art. 7. La Società potrà emettere obbligazioni ai sensi dell'Articolo 2410 e seguenti del Codice Civile nei limiti e con le modalità previste anche dalle leggi speciali.

TITOLO V

BILANCIO ED UTILI

Art. 8. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 9. Il bilancio annuale verrà compilato con l'osservanza delle norme di legge e con saggi criteri prudenziali.

Art. 10. Dagli utili netti annuali sarà dedotta una somma pari al 5% degli stessi per alimentare un fondo di riserva legale, finché detto fondo non avrà raggiunto il quinto del capitale sociale.

La destinazione del residuo 95% sarà deliberata dall'assemblea degli Azionisti.

Art. 11. La data e le modalità del pagamento del dividendo saranno determinate in conformità alla disciplina applicabile.

TITOLO VI

AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

Art. 12. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da undici componenti, eletti dall'Assemblea degli Azionisti sulla base di liste, con le modalità indicate nel seguito.

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla legge per i componenti del Collegio Sindacale (ovvero dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società abbia aderito) e rispettare l'equilibrio tra i generi, in ciascun caso nel numero di volta in volta indicato dalla normativa pro tempore vigente.

Ciascuna lista può essere presentata da uno o più Azionisti che, nel complesso, risultino titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria per una quota di capitale almeno pari al 2,5% del capitale o alla diversa soglia stabilita da Consob con propria delibera. La titolarità della quota minima di partecipazione prevista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

La relativa attestazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea è indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Ciascuna lista dovrà contenere un numero di candidati pari a 11, elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista deve contenere ed espressamente indicare il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa pro tempore vigente. In ciascuna lista devono inoltre essere espressamente indicati gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge per i componenti del Collegio Sindacale (ovvero dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società abbia aderito). Qualora siano applicabili criteri inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari al minimo richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente.

Ciascun Azionista può presentare o concorrere a presentare una sola lista; ciascun Azionista può votare una sola lista; ciascun candidato può essere indicato in una sola lista a pena di ineleggibilità; chi presenta o concorre a presentare una lista non può essere contemporaneamente candidato in un'altra lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte da tutti coloro che le presentano, devono essere depositate presso la Sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob almeno ventuno giorni prima dell'assemblea. Insieme alle liste vengono depositati:

- a) le dichiarazioni con cui ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e di ogni altro requisito necessario per l'assunzione della carica ai sensi di legge e di statuto; i candidati che soddisfano anche i requisiti di indipendenza sopra citati attestano altresì il possesso di tali requisiti;
- b) i curricula vitae riguardanti le caratteristiche personali e professionali dei singoli candidati;
- c) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Le liste per le quali non siano state osservate in tutto o in parte le modalità sopra descritte si considerano come non presentate.

Art. 13. Alla nomina degli Amministratori si procederà come segue:

- a) qualora venga presentata 1 sola lista, dalla stessa saranno tratti tutti gli 11 membri del Consiglio di Amministrazione sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti;
- b) qualora vengano presentate 2 liste, dalla lista che ottenga il maggior numero di voti (**la Lista di Maggioranza**):

(i) saranno tratti 10 Amministratori e dalla seconda lista sarà tratto 1 Amministratore, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti pari o superiore al 65%;

(ii) saranno tratti 9 Amministratori e dalla seconda lista saranno tratti 2 Amministratori, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti inferiore al 65%, ma almeno pari al 55%;

(iii) saranno tratti 8 Amministratori e dalla seconda lista saranno tratti 3 Amministratori, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti inferiore al 55%;

- (c) qualora vengano presentate 3 o più liste, dalla Lista di Maggioranza:

(i) saranno tratti 10 Amministratori e dalla seconda lista più votata sarà tratto 1 Amministratore, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti pari o superiore al 65% dei voti e la seconda lista più votata abbia ottenuto una percentuale di voti pari o inferiore al 25%;

(ii) saranno tratti 9 Amministratori e dalla seconda lista più votata saranno tratti 2 Amministratori, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti pari o superiore al 65% dei voti e la seconda lista più votata abbia ottenuto una percentuale di voti superiore al 25%;

(iii) saranno tratti 9 Amministratori e dalla seconda e dalla terza lista più votate, sarà rispettivamente tratto 1 Amministratore, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti inferiore al 65%, ma almeno pari al 55% e la seconda lista più votata abbia ottenuto una percentuale di voti pari o inferiore al 25%;

(iv) saranno tratti 9 Amministratori e dalla seconda lista più votata saranno tratti 2 Amministratori, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti inferiore al 65%, ma almeno pari al 55% e la seconda lista più votata abbia ottenuto una percentuale di voti superiore al 25%;

(v) saranno tratti (x) 6 Amministratori, dalla seconda lista più votata saranno tratti 3 Amministratori e dalla terza lista saranno tratti 2 Amministratori, qualora siano state presentate 3 liste e la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti inferiore al 55%, ovvero (y) 5 Amministratori,

dalla seconda lista più votata saranno tratti 3 Amministratori, dalla terza lista più votata saranno tratti 2 Amministratori e dalla quarta lista più votata sarà tratto 1 Amministratore, qualora siano state presentate 4 o più liste e la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti inferiore al 55%.

Il meccanismo di cui sopra subirà, in ogni caso, il seguente correttivo: qualora una qualsivoglia lista (diversa dalla Lista di Maggioranza) ottenga voti pari almeno al 20% del capitale sociale votante, da tale lista, a prescindere dalle risultanze del meccanismo di cui sopra, saranno in ogni caso tratti i primi 2 Amministratori ivi indicati, con conseguente adeguamento in diminuzione (ove necessario) degli Amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza.

Ai fini di tutto quanto sopra, (A) non si terrà conto del voto degli astenuti e, pertanto, il calcolo delle percentuali di voto sarà effettuato tenendo conto esclusivamente del numero di voti espressi a favore di una determinata lista; (B) nel caso di parità di voti tra una o più liste, esclusivamente al fine di determinare la graduatoria delle liste medesime (ai fini dell'applicazione della procedura di cui sopra) si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con un ballottaggio solo tra liste che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti e laddove il ballottaggio risulti a sua volta in parità, si procederà per sorteggio; (C) gli eletti saranno tratti dalle liste in base alla graduatoria con cui sono indicati i relativi candidati, fatta eccezione per il caso in cui debba trovare applicazione quanto previsto dal comma seguente.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto ai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile, allora:

- in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza, si intenderà eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista

ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile ed in ogni caso nel caso in cui ciò non fosse sufficiente ad assicurare il rispetto dell'eventuale quota minima del genere meno rappresentato

- in luogo del candidato che appartenga al genere più rappresentato tratto dalla prima delle altre liste, il primo candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo non eletto di tale lista.

ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile ed in ogni caso nel caso in cui ciò non fosse sufficiente ad assicurare il rispetto dell'eventuale quota minima del genere meno rappresentato

- in luogo del candidato che appartenga al genere più rappresentato tratto dalla seconda delle altre liste, il primo candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo non eletto di tale lista; e così a seguire.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta non risultasse nominato il numero di Amministratori indipendenti minimo previsto dalla legge, l'Amministratore indipendente mancante o, a seconda dei casi, gli Amministratori indipendenti mancanti, verranno eletti come segue:

- in luogo dei candidati non indipendenti tratti dalla Lista di Maggioranza come ultimi in ordine progressivo, saranno eletti i primi candidati indipendenti risultati non eletti dalla stessa lista

ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile ed in ogni caso nel caso in cui ciò non fosse sufficiente ad assicurare l'elezione del numero richiesto di Amministratori indipendenti

- in luogo del candidato non indipendente tratto dalla prima delle altre liste, il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto da tale lista.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di Amministratori indipendenti pari almeno al minimo previsto dalla legge

ovvero da regolamenti, istruzioni o codici di comportamento redatti da società di gestione del mercato a cui le azioni della società sono ammesse, a cui la società sia assoggetta o a cui la società dichiara di aderire. Qualora detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Art. 14. Le liste presentate dai soci di minoranza da cui trarre uno o più amministratori ai sensi del precedente articolo non devono risultare collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza.

Art. 15. La nomina degli Amministratori che per qualsiasi ragione non sia stato possibile eleggere con il procedimento per voto di lista descritto negli Articoli 12 e 13 sarà deliberata dall'Assemblea con le normali modalità e maggioranze di legge, fermo restando in ogni caso il rispetto dei requisiti di indipendenza e della proporzione tra generi prevista per legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'Articolo 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- (a) il Consiglio di Amministrazione procederà alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato e l'Assemblea delibererà, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- (b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera (a), il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sostituzione, così come successivamente provvederà l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla legge, regolamenti e relative istruzioni pro tempore vigenti, ovvero regolamenti, istruzioni o codici di comportamento redatti da società di gestione del mercato a cui le azioni della società sono ammesse ed a cui la società sia assoggetta o a cui la società dichiara di aderire, fermo il rispetto del requisito di equilibrio tra i generi sopra indicato, ove richiesto dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti.

Qualora venga a cessare la maggioranza degli Amministratori, deve intendersi dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione con effetto dal momento della sua ricostituzione, che avverrà secondo la procedura prevista dagli Articoli 12 e 13.

Art. 16. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto espressamente riservano all'Assemblea dei soci, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali.

In particolare, sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le seguenti materie, che pertanto non possono essere delegate:

- a) approvazione e/o modifica del budget e del business plan;
- b) investimenti superiori ad euro 3 milioni se non previsti nel *business plan*;
- c) acquisto o dismissione di partecipazioni, aziende, rami d'azienda, immobili, beni mobili, marchi o e in generale di *asset* per valori superiori ad euro 3 milioni;
- d) costituzione di *joint venture*;
- e) nuovo indebitamento superiore ad euro 3 milioni;
- f) emissione strumenti finanziari;
- g) distribuzione di dividendi e/o riserve;
- h) sistema di governo societario, struttura societaria e relative deleghe;

- i) le proposte da sottoporre all'assemblea aventi ad oggetto una qualunque delle delibere che necessitano, ai fini della relativa approvazione, del voto favorevole dei soci rappresentanti almeno il 70% del capitale sociale ai sensi del successivo Art. 32;
- j) compensi degli amministratori investiti di particolari cariche;
- k) piani di stock option;
- l) le operazioni con parti correlate non standard o superiori a ad euro 500.000;
- m) qualsiasi delibera avente per oggetto o in ogni caso come conseguenza il delisting della società in qualunque modo realizzato.

Il Consiglio è inoltre competente ad approvare le deliberazioni concernenti gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Art. 17. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, ogniqualvolta lo ritenga opportuno il Presidente o ne venga fatta richiesta per iscritto da almeno un sindaco o tre Amministratori.

Le convocazioni sono effettuate mediante lettera raccomandata o altro mezzo anche telematico atto a fornire la prova dell'invio, da trasmettere almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza le convocazioni potranno essere diramate un giorno prima dell'adunanza. Gli Amministratori riferiscono tempestivamente, tramite gli organi delegati o, in mancanza degli organi delegati, anche direttamente, di regola in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società; ciascun Amministratore, inoltre, riferisce tempestivamente agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse ai sensi dell'Articolo 2391 del Codice Civile.

Successivamente alla nomina, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, accerta il possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza e gli altri requisiti eventualmente previsti dalla legge per i propri componenti.

Art. 18. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione (ivi incluse quelle non delegabili ai sensi del precedente Art. 16) è richiesta la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Tutte le deliberazioni debbono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti, prevale la proposta che riceve il voto del Presidente del Consiglio in carica.

Nei casi e nelle forme previamente stabiliti dal Consiglio stesso, la presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione potrà avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione.

Art. 19. Le deliberazioni sono riportate in apposito libro sottoscritto da chi ha presieduto all'adunanza e dal Segretario. Gli estratti di queste deliberazioni, da prodursi in giudizio o altrove, sono rilasciati e certificati dal Presidente del Consiglio in carica.

Art. 20. I Consiglieri restano in carica per un massimo di 3 esercizi e sono rieleggibili. Il relativo mandato scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Art. 21. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente, cui competono le attribuzioni indicate nell'Articolo 2381, primo comma, del Codice Civile e gli ulteriori poteri che il Consiglio di Amministrazione può eventualmente conferirgli nel rispetto della legge e dello statuto. Il Consiglio di Amministrazione può altresì eleggere fra i suoi membri un Vice Presidente, con funzioni sostitutive del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica fino alla scadenza del loro mandato di Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione nomina inoltre un Segretario che può essere scelto all'infuori del Consiglio.

In assenza del Presidente e del Vice-Presidente, le adunanze di consiglio sono presiedute dal più anziano di nomina fra i consiglieri presenti.

Art. 22. L'Assemblea determina, in sede di approvazione del bilancio, il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione e all'eventuale Comitato Esecutivo; ciascun organo ripartisce il proprio compenso fra i suoi componenti in carica nel modo che sarà da esso stabilito.

Inoltre, ciascun Amministratore ha diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni della sua carica nei limiti e secondo le modalità previste dal Consiglio.

La remunerazione degli Amministratori investiti della carica di Presidente, Vice Presidente, Amministratore o consigliere delegato è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

TITOLO VII

RAPPRESENTANZA E FIRMA SOCIALE

Art. 23. La rappresentanza della Società, per tutti i suoi rapporti, compresa anche la rappresentanza giudiziale in qualsiasi sede e la firma libera, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione può delegare ad un Consigliere, come pure ad impiegati, talune mansioni, compresa la firma sociale, con le qualifiche e le modalità che crederà del caso.

Il Consiglio di Amministrazione per la esecuzione delle sue deliberazioni e per la effettiva gestione della Società può nominare un Amministratore Delegato determinandone i poteri ai sensi dell'Articolo 2381 del Codice Civile. Può istituire anche, sotto la propria responsabilità, un Comitato Esecutivo di non meno di tre Consiglieri, determinandone i poteri ai sensi dell'Articolo 2381 del Codice Civile. Del Comitato dovranno far parte il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice-Presidente e l'Amministratore Delegato. Il funzionamento del Comitato Esecutivo avverrà secondo le norme previste per il Consiglio di Amministrazione, ove non incompatibili.

Il Consiglio di Amministrazione potrà anche nominare, sia nel proprio seno che all'infuori di esso, un Direttore Generale; potrà altresì nominare Direttori e Procuratori speciali determinandone i poteri, le attribuzioni, le remunerazioni, come esso crederà del caso, per il miglior andamento dell'azienda sociale.

Il Direttore Generale attende alla trattazione degli affari sociali. Egli provvede alla gestione ordinaria, nell'ambito degli indirizzi generali di gestione e degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione, e cura l'esecuzione delle delibere consiliari.

Il Direttore Generale è capo del personale e svolge le inerenti funzioni di sovrintendenza, coordinamento e organizzazione, predisponendo i relativi provvedimenti per il Consiglio di Amministrazione quando non rientranti nelle sue competenze.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, provvede alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'Articolo 154-bis del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni.

Il dirigente così nominato, che deve possedere gli stessi requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dalle norme vigenti per i componenti del Collegio Sindacale, resta in carica sino a diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, salve le vicende del suo rapporto di lavoro con la Società. Il Consiglio di Amministrazione può attribuire a tale dirigente, in aggiunta ai compiti previsti dal citato Articolo 154-bis, altre funzioni di direzione amministrativa e/o finanziaria compatibili con lo svolgimento di detti compiti.

Il dirigente in questione presta ogni necessaria collaborazione al Collegio Sindacale per l'esercizio delle relative funzioni di controllo.

TITOLO VIII

COLLEGIO SINDACALE

Art. 24. La Società avrà tre Sindaci effettivi e due Supplenti nominati dall'Assemblea a termini di Legge.

I sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Ferme le cause di ineleggibilità e decadenza e gli ulteriori limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle norme vigenti, non possono essere eletti Sindaci coloro i quali ricoprono più di cinque incarichi di Sindaco effettivo in società quotate nei mercati regolamentati italiani. Ai fini di quanto previsto dall'Articolo 1, comma 2, lett. b) e c) del Regolamento di cui al Decreto del Ministro della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti a quello della Società i settori agricolo, alimentare, fondiario e immobiliare, nonché le materie inerenti alle discipline giuridiche, a quelle economico-finanziarie e a quelle relative all'organizzazione aziendale. Al momento della nomina dei Sindaci e prima dell'accettazione dell'incarico, sono resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

La nomina dei Sindaci è effettuata con le modalità di seguito indicate, applicabili ove la materia non venga altrimenti disciplinata da leggi o regolamenti.

La nomina avverrà sulla base di liste al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e un sindaco supplente.

Verranno presentate liste contenenti un numero di candidati non superiore a cinque (tre sindaci effettivi e due supplenti), preceduti da un numero progressivo.

I requisiti per la presentazione delle liste per il Collegio Sindacale sono i medesimi descritti all'Articolo 12, comma 4, per il Consiglio di Amministrazione.

Al fine di assicurare l'equilibrio dei generi all'interno del Collegio sindacale, uno dei sindaci effettivi deve appartenere al genere meno rappresentato. A tal fine ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a tre dovrà indicare un candidato del genere meno rappresentato al primo o al secondo numero progressivo per quanto concerne i sindaci effettivi; per quanto riguarda i sindaci supplenti, i candidati dovranno appartenere a generi diversi.

Ciascun Azionista può presentare o concorrere a presentare una sola lista; ciascun Azionista può votare una sola lista; ciascun candidato può essere indicato in una sola lista a pena di ineleggibilità; chi presenta o concorre a presentare una lista non può essere contemporaneamente candidato in un'altra lista, a pena di ineleggibilità.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le disposizioni di legge e di regolamento di tempo in tempo vigenti.

Insieme alle liste vengono depositate:

- a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti con questi ultimi dalla disciplina vigente;
- c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Le liste per le quali non siano state osservate in tutto o in parte le modalità sopra descritte si considerano come non presentate.

In sede di votazione, in caso di presentazione di un'unica lista, verranno eletti i candidati iscritti nella lista medesima, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti, e la Presidenza del Collegio spetterà al primo di essi secondo l'ordine di elencazione.

In caso di presentazione di due liste, dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, secondo l'ordine di elencazione, i primi due sindaci effettivi e il primo sindaco supplente e dalla lista che risulterà seconda per numero di voti risulterà eletto il primo candidato alla carica di sindaco effettivo, che rivestirà anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e il primo candidato alla carica di sindaco supplente.

In caso di presentazione di 3 o più liste, da ciascuna delle 2 liste maggiormente votate sarà tratto il primo sindaco effettivo e il primo sindaco supplente indicati mentre dalla 3° lista maggiormente votata sarà tratto il primo sindaco effettivo indicato che rivestirà anche la carica di Presidente.

In caso di parità di voti tra più liste di minoranza, si procederà a una votazione di ballottaggio da parte dell'intera Assemblea: risulteranno eletti i nominativi tratti dalla lista che otterrà il maggior numero di voti. Qualora dovesse persistere una parità di voti, risulterà eletto il candidato sindaco, effettivo o supplente, più anziano d'età.

Le liste presentate dai soci di minoranza da cui trarre uno o più sindaci ai sensi del presente articolo non devono risultare collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo subentra, per quanto possibile, il sindaco supplente eletto nella stessa lista, fermo restando in ogni caso il rispetto della proporzione tra generi prevista per legge.

In caso di integrazione del Collegio Sindacale si procederà per quanto possibile traendo il sindaco o i sindaci da eleggere dalla stessa lista cui apparteneva il sindaco o appartenevano i sindaci cessati, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e fermo restando in ogni caso il rispetto della proporzione tra generi prevista per legge.

L'Assemblea determinerà all'atto della nomina, in via anticipata, il compenso annuale per i Sindaci effettivi per tutto il periodo dell'incarico.

Ai Sindaci spetta altresì il rimborso delle spese sostenute in occasione delle verifiche e delle adunanze degli organi amministrativi che hanno luogo fuori dalla loro residenza.

TITOLO IX

ASSEMBLEA

Art. 25. L'Assemblea ha luogo presso la sede sociale ovvero nel luogo che il Consiglio di Amministrazione riterrà opportuno indicare.

Art. 26. L'Assemblea deve essere convocata dagli Amministratori mediante avviso pubblicato sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla legge e dalla Consob con proprio regolamento.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare, nonché le altre informazioni richieste dalla legge.

L'avviso di convocazione deve essere pubblicato nei termini di legge.

Entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea (o entro il diverso termine di cui alla disciplina anche regolamentare applicabile), il Consiglio di amministrazione mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione sulle materie all'ordine del giorno.

Entro lo stesso termine la società mette a disposizione sul proprio sito internet i documenti che saranno sottoposti all'assemblea, i moduli per la delega del voto ad un rappresentante e le informazioni sull'ammontare del capitale sociale con l'indicazione del numero delle azioni.

Art. 27. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il termine potrà essere di centottanta giorni quando particolari esigenze lo richiedono.

Art. 28. Possono intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

Le modalità formali di legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono regolate dalla legge.

Art. 29. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica, secondo le modalità previste per legge o regolamento. La notifica elettronica della delega può essere effettuata tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

La società designa per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, secondo le modalità stabilite dalla legge o dai regolamenti, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Il conferimento della delega non comporta spese per l'azionista.

Art. 30. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, se nominato. In mancanza di entrambi, l'Assemblea è presieduta dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti. Sono salve le eccezioni previste dalla legge.

Il Presidente è assistito da un Segretario designato con il voto della maggioranza dei presenti. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale è redatto da un Notaio. Il Presidente sceglie due scrutatori fra i soci presenti.

Art. 31. L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è regolarmente costituita e delibera con i *quorum* di legge.

Art. 32. In deroga a quanto precede, tutte le delibere aventi ad oggetto:

a) materie riservate per legge alla competenza dell'assemblea straordinaria - ad eccezione di aumenti di capitale sociale richiesti (i) dalla legge e/o (ii) al fine di rimediare ad eventuali violazioni degli impegni finanziari assunti ai sensi di contratti di finanziamento di cui la Società è o sarà parte e/o (iii) da norme relative al settore agricolo la cui mancata adozione possa avere quale conseguenza la perdita di contributi e/o vantaggi fiscali, in tutti i casi a condizione che l'aumento di capitale sociale sia offerto in opzione ai soci; e/o

b) l'autorizzazione all'acquisto e/o all'alienazione di azioni proprie, dovranno essere adottate (in qualsivoglia convocazione) con l'intervento ed il voto favorevole di tanti soci tali da rappresentare almeno il 70% del capitale sociale della Società.

Art. 33. L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si tiene in un'unica convocazione, il Consiglio di Amministrazione potendo tuttavia stabilire, qualora ne ravveda l'opportunità, che l'Assemblea ordinaria si tenga in due convocazioni e l'Assemblea straordinaria in due o tre convocazioni, applicandosi le maggioranze rispettivamente stabilite dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente con riferimento a ciascuno di tali casi.

Art. 34. Se l'Assemblea non può esaurire in un giorno le materie da discutersi, la continuazione dell'adunanza avrà luogo nel giorno successivo, senza bisogno di ulteriore avviso.

Art. 35. La deliberazione approvata con il voto determinante di coloro che abbiano, per conto proprio o di terzi, un interesse in conflitto con quello della Società è impugnabile a norma di legge qualora possa recarle danno.

Gli Amministratori non possono votare nelle deliberazioni riguardanti la loro responsabilità.

Art. 36. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o eventualmente redatto da un Notaio.

Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere sempre redatto da un Notaio.

Nei verbali devono essere inserite le indicazioni previste dall'Articolo 2375 del Codice Civile e dalle altre disposizioni in materia.

Nei verbali devono essere riassunte, a richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Il verbale dell'assemblea è reso disponibile sul sito internet della società entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea.

Un rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni, è reso disponibile sul sito internet della società entro cinque giorni dalla data dell'Assemblea.

Art. 37. Le copie dei verbali delle Assemblee, da prodursi in giudizio o altrove, sono rilasciate e certificate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica.

Art. 38. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e dello statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Colui a favore del quale sia effettuata la registrazione delle azioni successivamente alla data indicata nell'Articolo 83-sexies, comma 2 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e prima dell'apertura dei lavori dell'Assemblea, è considerato assente all'Assemblea e, ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, è considerato non aver concorso all'approvazione delle deliberazioni.

Art. 39. Nelle assemblee ordinarie e straordinarie gli azionisti avranno diritto ad un voto per ogni azione.

TITOLO X

AZIONE DI RESPONSABILITA'

Art. 40. L'azione contro gli Amministratori per fatti riguardanti le loro responsabilità si eserciterà ai sensi di legge.

TITOLO XI

LIQUIDAZIONE

Art. 41. Per la liquidazione della Società e la ripartizione dell'attivo sociale saranno osservate le disposizioni di legge con le norme che saranno deliberate dall'Assemblea.

TITOLO XII

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Art. 42. La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione avente i requisiti di legge. Il conferimento e la revoca dell'incarico di revisione legale dei conti e la determinazione del relativo corrispettivo sono di competenza dell'assemblea su proposta motivata del collegio sindacale. La durata dell'incarico, i diritti e i compiti della società di revisione sono regolati dalla legge.

TITOLO XIII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 43. Per tutto quanto non è previsto dal presente Statuto si applicano le norme vigenti.

F.to Andrea De Costa notaio

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su
supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 , in
termine utile per il Registro Imprese di Ferrara

Firmato Andrea De Costa

Milano, 18 gennaio 2018

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

